PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel Regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 28 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12005

GIORNATA RELATIVAMENTE CALMA IN POLONIA

Progressi tedeschi nelle Argonne e combattimenti in Fiandra

La guerra austro-tedesca contro i russi

Continuano i combattimenti in Galizia e nei Carpazi

NNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 27 novembre, mezzogiorno. Sul fronte polacco la giornata di ieri trascorse relativamente calma. Nella Galizia occidentale e nei Carpazi continuano i combattimenti. In nessun luogo si venne ad una decisione.

owitz fu di nuovo sgomberata dalle nostre truppe.

Il sostituto capo dello stato maggior: de Höfer, maggior generale.

Il comunicato tedesco

LINO 27 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 27 novembre mattina: Ad est ieri non sono avvenuti combattimenti decisivi. - Il supremo comando dell'esercito.

L'Arciduca Federico ringrazia il Parlamento ungherese

NA 27 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa si comunica: L'arciduca Federico ha risposto alle manifestazioni giuntegli delle due Camere del Parlamento ungherese coi seguenti dispacci in lingua ungherese:

Presidenza della Camera dei magnati. «Profondissimamente commosso dell'entusiastica manifestazione patriottica della Camera dei magnati dell'Ungheria e dei paesi ad essa uniti, in nome dell'intera forza armata, prego Vostra Eccellenza di voler aggradire i miei calorosi e più sinceri ringraziamenti per la trasmissione della fiducia dimostrataci, seguita in maniera così spontanea. La forza armata adempie il suo dovere e trova nella fiducia manifestata unanimemente e nella ferma fiducia dell'inflessibile nazione ungherese la forza e la costanza per respingere l'attacco dei nemici minaccianti la nostra patria.

Arciduca Federico, supremo comandante dell'esercito.»

Presidenza della Camera dei deputati. «Con orgoglio giustificato e con commozione l'intera forza armata riceve l'espressione solenne della fiducia e della devozione della gloriosa nazione ungherese ed è pienamente conscia che solo dalla prontezza al sacrificio della nazione le deriva la forza vitale. Mentre esprimo a Vostra Eccellenza i miei più sinceri ringraziamenti per la conseguente trasmissione di questo atto di importanza storico-mondiale della Camera ungherese dei deputati, la prego di voler assicurare la Camera dei deputati, che l'intera forza armata è degna della fiducia della nazione ed essa nella sanguinosa lotta eroica contro i potenti nemici della Monarchia, combatterà con fedeltà incrollabile, finchè il Signore degli eserciti darà la vittoria alle nostre bandiere. Arciduca Federico supremo comandante dell'esercito.»

Marito e moglie sui campi di battaglia

Un medico opera sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, assistito dalla moglie

NA 27 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica il seguente caso del tutto eccezionale dell'attività lodevolissima svolta di fronte al nemico da una coppia di coniugi da meritare di essere comunicato al pubblico.

Il tenente nella riserva del 3.o reggimento, dottore in medicina Albert Lorenz, entrò al principio della guerra presso il secondo comando di tappe come automobilista volontario, godendo egli fama di abile chirurgo, fu impiegato ben presto nel servizio medico come chirurgo consigliatore. In questa qualità il tenente dott. Lorenz operò sul teatro meridionale della guerra e più tardi su quello settentrionale in parecchi ospedali di riserva di istituti della Croce rossa.

Dei successi della sua attività e dell'opera della consorte Elisabetta Lorenz che in guerra come assistente, hanno superato tutte le aspettative. In grazia della sua coltura tecnico-scientifica, della sua eminente tecnica e delle sue eccellenti qualità il tenente dott. Lorenz esercitò l'attività chirurgica con ammirevole zelo professionale, con abnegazione e con successi del tutto eccellenti.

Degna di essere rilevata particolarmente è la sua attività negli ultimi tempi, negli ospedali di campo installati dove egli eseguì giorno e notte, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica una serie di abilissime operazioni riuscite. La signora Elisabetta Lorenz funse dal principio della guerra come assistente del marito, non curante degli strapazzi della guerra e del lavoro negli ospedali, prestando nella preparazione di bendaggi, feriti e malati, fungendo da in tutte le operazioni e contribuendo così essenzialmente al successo.

Nei recenti combattimenti di questa valorosa signora rimase ferita lievemente e coraggiosamente a fianco del marito.

In grazia alla sua attività benefica il dott. Lorenz, certamente a causa della prestazione sovrumana di lavoro negli ultimi tempi è malato gravemente e dovette essere trasportato lontano dal fronte.

Sua Maestà si è graziosissimamente degnata di premiare i meriti di questa coppia di coniugi conferendo la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe col nastro della croce al merito militare al tenente dott. Lorenz e della croce d'oro del merito alla signora Elisabetta Lorenz.

Il patriottismo dei rumeni d'Ungheria

BUDAPEST 27 (Corr. Bureau). A quanto riferisce il «Pester Lloyd» da Bistritz, in occasione dell'insediamento del nuovo supremo conte, conte Biagio Bethlen, prese la parola a nome dei rumeni il dott. Pahone. Egli espresse l'augurio che il lavoro del nuovo supremo conte possa portare i frutti dell'intima intesa e di una lunga pace tra gli abitanti del comitato. Se mai, disse l'oratore, proprio ora abbisogniamo di una tale concordia. Il popolo rumeno deve essere e sarà un popolo della pace, dell'ordine e del buon accordo con le nazionalità sorelle, sempre pronto a dare beni e sangue per il santo suolo della cara patria ungherese. Che esso sia pronto volentieri a far ciò, lo dimostra l'entusiasmo, con cui i rumeni del comitato di Bersztercze-Naszod sono andati in campo.

Per prevenire i licenziamenti degli impiegati privati

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) Per prevenire licenziamenti di addetti privati, in quanto non sembrino inevitabili in seguito alla situazione economica dell'imprenditore, il Ministero della guerra ha preso la disposizione che in occasione della futura cessione di notevoli forniture per l'esercito sia imposto l'obbligo impegnativo all'offerente di mantenere il numero dei suoi addetti privati e di non ridurre i loro stipendi, altrimenti sarebbe non solo escluso da ulteriori forniture, ma eventualmente dovrebbe attendersi lo stornamento dell'incarico dato.

La guerra della Turchia

Un aeroplano turco sopra Tiflis

BERNA 27 (N. - Cens.). Secondo notizie russe, sopra Tiflis, nel Caucaso, comparve un aeroplano turco.

Giaffa non fu cannoneggiata

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Secondo notizie attendibili da Gerusalemme, le notizie dei giornali di un cannoneggiamento di Giaffa sono infondate.

La Russia non riconosce la Mezzaluna rossa

COSTANTINOPOLI 27 (Corr. Bureau). La Mezzaluna rossa turca ha diretto ai giornali una lettera in cui stigmatizza il contegno del Governo russo che non riconosce come neutre le navi battenti la bandiera della Mezzaluna rossa o della Croce rossa, e in cui si rilevano ringraziando le elargizioni fatte alla Mezzaluna rossa in Austria-Ungheria.

Le assicurazioni della Turchia all'Italia

sul Canale di Suez e sulla guerra santa

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau). L'«Ikdam» approva pienamente l'assicurazione fatta dalla Turchia all'Italia che il canale di Suez resterà aperto. L'Italia non deve nutrire al proposito nessun sospetto, poichè un ostacolo alla libera navigazione nel canale contrasterebbe con gli interessi della Turchia. La formazione delle proprie coste è garanzia sufficiente che gli interessi della Turchia sono nel mantenimento dell'apertura del canale.

L'«Ikdam» ripete nuovamente che, quanto alla guerra santa, l'Italia non deve nutrire apprensioni di sorta. Ciò risulta chiaramente dal testo del proclama dello sceicco ul islam annunciante la guerra santa.

I giornali accentuano, che, in seguito alla diffusione della notizia della proclamazione della guerra santa, e a malgrado di tutti i provvedimenti presi dagli inglesi e dai francesi, la voce sarebbe giunta nell'Africa settentrionale. Pertanto gli imperi coloniali dell'Inghilterra e della Francia sono seriamente scossi alla base.

PROTESTA DI CIPRIOTI contro l'Inghilterra

COSTANTINOPOLI 27 (Corr. Bureau). I musulmani oriundi di Cipro e dimoranti a Smirne, hanno diretto ai giornali di Smirne una protesta contro l'occupazione illegale della loro patria da parte dell'Inghilterra.

LA RUMENIA ferma 150 vagoni destinati alla Turchia

BUDAPEST 27 (N. Cens.) L'«Az Est» ha da Sofia: Il Governo rumeno - partendo dal punto di vista della propria neutralità - ha fermato al confine circa 150 vagoni che dovevano essere consegnati alla Turchia. Il Governo turco rimise a Bucarest una protesta, affermando che le munizioni trattenute erano giunte in Rumenia prima ancora dello scoppio della guerra.

Atrocità serbe in Macedonia denunciate da Sofia

SOFIA 26 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Le notizie che giungono dalla Macedonia sono sempre cattive. La popolazione geme per l'oppressione degli impiegati serbi, che la spoglia di tutto e la fa soffrire atrocità indescrivibili. Così di recente un distaccamento di irregolari entrò nella località di Sekulitza, distretto di Kratovo, e, sotto il pretesto di cercare comitasci, perquisì tutte le case. Tutte le donne furono violentate alla presenza delle famiglie. Inoltre i soldati della milizia serba furono acquartierati violentemente nelle abitazioni dei bulgari per seviziare le infelici famiglie. In numerose località gli uomini arrestati furono gettati nelle carceri e martoriati crudelmente. I serbi li costringono a rivelazioni sul movimento rivoluzionario. Alcuni di questi martiri hanno già commesso in carcere tentativi di suicidio

Il prestito di guerra

Presso la Filiale della Banca Anglo-Austriaca a Trieste affluirono anche dopo il 24 corr. ulteriori sottoscrizioni per un importo di circa un quarto di milione. I sig.ri Ad. Goldschmied & Co. sottoscrissero per loro cor. 20.000 e per il signor Oscar Varady di Firenze cor. 5000, la ditta Fonda & Comisso aumentò la precedente sottoscrizione a cor. 30.000; sottoscrissero inoltre i signori: direttore Leopoldo Friedmann cor. 20.000, Carlo Gerolimich cor. 15.000, la sig.ra Emma Auchentaller cor. 10.000, il sig. Giuseppe Kübler cor. 20.000, la famiglia Löb cor. 16.000. Alla filiale di Pirano del suddetto istituto pervennero pure numerose sottoscrizioni, fra le altre quelle della Giunta Provinciale dell'Istria di corone 100.000, dell'Istituto di credito fondiario del Margraviato d'Istria di corone 30.000 e dei signori Colonnello Tassilo Giesl de Gieslingen di cor. 30.000, Adolfo Biehler, direttore della «Portorose» di cor. 10.000 e Ferdinando Anton di Portorose di cor. 10.000.

Presso la Filiale della Banca Union si ebbero pure ieri numerose sottoscrizioni, tra le quali da segnalarsi quelle della ditta Gioachino Veneziani e della Fabbrica Adriatica di colori.

La battaglia in Francia e nel Belgio



Il comunicato tedesco

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 27 novembre, mattina:

Nemmeno ieri le località costiere della Fiandra furono molestate dalle navi inglesi.

Sul fronte occidentale non si sono avuti cambiamenti essenziali.

A nord-ovest di Langenmark fu preso un gruppo di case; in tale incontro si fece un certo numero di prigionieri.

Nella foresta delle Argonne il nostro attacco fece ulteriori progressi.

Attacchi francesi nella regione di Apremont, ad est di St. Mihiel, furono respinti.

La situazione è sempre favorevole ai tedeschi

VIENNA 27. La «N. F. Presse» pubblica una lunga relazione del suo corrispondente al grande quartier generale tedesco in Francia, della quale eccovi un largo riassunto:

Sebbene il terreno bagnato e mezzo gelato e le violente bufere di neve abbiano ostacolato le nostre mosse, la posizione è sempre favorevole ai tedeschi. Nella direzione di Ypres-Dixmuiden si sono conquistati agli alleati quattro chilometri di terreno; anche in altri punti le trincee dei tedeschi sono state trasportate più avanti. Ypres, Bethume e Arras non sono ancora cadute, ma l'offensiva tedesca procede continuamente. Ypres, quasi circondata dai tedeschi, corre il maggior pericolo. I francesi e gli inglesi devono perdere la speranza di riconquistare il terreno perduto, perchè i tedeschi lo fortificano subito, a mano a mano che se ne impossessano. I belgi, che avevano il compito principale nelle lotte intorno il canale dell'Yser, sono fiaccati e sono stati anche in gran parte sostituiti dalla guarnigione di Parigi. Gli inglesi hanno sofferto perdite enormi: circa 80.000 uomini, ossia un terzo di tutte le truppe sbarcate sul continente. Si capisce che il comando franco-inglese non abbia più la possibilità di un'energica controffensiva. Gli alleati resistono tenacemente, ma indietreggiano sempre; è una lotta che li sfibra. I francesi, e le truppe indigene in particolare, soffrono oltremodo, poichè devono combattere con le gambe nell'acqua. Non dovrebbe essere lontano il giorno in cui le sorti tedesche sul lungo fronte Ypres-Armentières-La Bassée volgeranno a favore. L'inondazione artificiale nella regione di Nieuport è stato uno sbaglio degli alleati, non soltanto per i danni materiali che cagionò, ma per il fatto che permise ai tedeschi di concentrarsi a sud della regione inondata, per modo che gli alleati perdettero un territorio in cui avrebbero potuto contare sulla cooperazione della flotta inglese.

I tedeschi hanno fortificato la costa e la Fiandra del nord, da Ostenda a Knocke. Anche su altri punti del fronte sono da segnalare successi dei tedeschi: presso Cirey i francesi sono stati sloggiati e fu preso d'assalto il castello di Chatillon.

Negli altri settori, i francesi furono respinti in tutti i punti in cui presero l'offensiva. Al limite occidentale delle Argonne, presso Servon, fu respinta una energica avanzata dei francesi; e del pari essi furono ributtati a Combres, presso Verdun e a Chavauncourt.

Tuttavia, date le condizioni atmosferiche e locali, non si deve attendersi un rapido progresso dell'avanzata tedesca. Il nemico è respinto a palmo a palmo; la sua resistenza ed i suoi nervi sono messi a durissima prova. Alla fine crolleranno, come una torre alla quale si levano a mano a mano le fondamenta.

Dichiarazioni di lord Kitchener sulla situazione nei teatri della guerra smentite dalla Wolff

LONDRA 27 (Corr. Bureau.) Nella seduta di ieri della Camera dei lordi, il ministro della guerra lord Kitchener fece una lunga dichiarazione sulla situazione nei teatri della guerra. Risulta dalla relazione che le truppe inglesi, dal principio d'ottobre, furono continuamente impiegate ad impedire l'avanzata tedesca verso la costa. Il ritardo dei movimenti tedeschi, causato dall'assedio di Anversa, avrebbe ancora dato al generale French giusto il tempo per un audace movimento d'avanzata e per l'occupazione di un'estesa posizione a La Bassée e a Dixmude, dove egli potè trattenere il movimento del nemico. Con l'aiuto di rinforzi inglesi e dopo accaniti combattimenti, le forze tedesche, numericamente superiori, furono respinte.

Lord Kitchener elogiò le qualità militari dei francesi ed il valore dei belgi, e riferì che i tedeschi avrebbero tentato ripetuti attacchi violenti per rompere la linea degli alleati. Una volta gli inglesi si sarebbero trovati di fronte ad undici corpi d'esercito e non avrebbero abbandonate le trincee durante 14 giorni, finchè non furono cambiati dai francesi.

Le perdite inglesi sarebbero gravi, ma minori, in proporzione, di quelle del nemico. Il morale delle truppe sarebbe eccellente.

Ai russi sarebbe riuscito di trattenere e battere i tedeschi in Polonia. Quivi le perdite dei tedeschi sarebbero maggiori che non nel passato. I russi, nella loro avanzata ininterrotta su Cracovia e nei Carpazi, scaccerebbero davanti a loro gli austriaci.

(La Wolff osserva in proposito: Questa dichiarazione piena di menzogne grossolane dimostra chiaramente le difficoltà che gli uomini di Stato inglesi incontrano a mano a mano per tenere alti gli animi).

Le difficoltà per approvvigionare le truppe coloniali

BERLINO 27 (Corr. Bureau. La «Vossische Zeitung» pubblica: Scrivono da Londra alla «Tribuna» di Roma: L'approvvigionamento delle truppe inglesi in Francia causa difficoltà quasi incredibili, perchè le linee di tappa inglesi e francesi si incrociano in più punti e particolarmente perchè le rigorose leggi che regolano l'approvvigionamento delle truppe transoceaniche sono diverse. Gli indiani ed i musulmani persistono nella loro reciproca antipatia e si disprezzano. Essi insistono assolutamente per avere il vitto abituale e non tollerano nemmeno la vicinanza delle altre cucine. Tra gli indiani la diversità del rancio causa altre difficoltà. Al proposito si devono osservare con rigore i diversi modi di preparare i cibi. Anche le bestie transoceaniche richiedono diversi foraggi.

Clemenceau diffida dell'Olanda

AMSTERDAM 27 (N. - Cens.). Il «Telegraaf» reca: Clemenceau non si fida della nostra neutralità. Egli crede che l'Olanda fornisca l'esercito tedesco. Vi sono in Olanda parecchi giornalisti stranieri, non soltanto francesi.

19 navi da guerra inglesi distrutte finora

BERLINO 27 (Corr. Bureau). I giornali calcolano che finora furono distrutte non meno di 19 navi da guerra inglesi, tra cui cinque incrociatori corazzati e due navi di linea, e vi vedono una perdita sensibile anche per la grande marina inglese. Di non minore entità è il fatto che le perdite complessive della flotta inglese, tra ufficiali ed equipaggi, ammontano finora a circa 6000 uomini. Siccome la marina da guerra britannica non ha ufficiali ed equipaggi di riserva, la perdita è gravissima. Tutti gli ufficiali del «Bulwark» sarebbero periti.

I superstiti del „Bulwark"

LONDRA 27 (Corr. Bureau). L'ammiragliato pubblica i nomi di 14 superstiti della nave di linea «Bulwark» saltata in aria. La «Reuter» comunica essere certo che l'affondamento non avvenne in seguito ad un siluro, poichè le navi da guerra davanti a Sherness avrebbero stese reti a protezione contro i siluri. Mentre avvenne la disgrazia, a bordo suonava la banda.

Piroscafo inglese colato a picco da un sottomarino tedesco

PARIGI 27 (Corr. Bureau). L'«Echo de Paris» ha da La Havre: Il piroscafo inglese «Malachite» (2000 tonnellate) fu affondato durante la traversata da Liverpool per Le Havre, alcune miglia a nord ovest di Havre, da un sottomarino germanico. Il capitano del sottomarino diede all'equipaggio del «Malachite» 10 minuti di tempo per abbandonare la nave; poco dopo il piroscafo prese fuoco. Il sottomarino scomparve; l'equipaggio del «Malachite» potè salvarsi a Le Havre.

Battello da pesca affondato da una mina

LONDRA 27 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha da Yarmouth: Un battello da pesca urtò ieri contro una mina ed affondò con l'equipaggio composto di nove uomini.

Le prede navali dell'Inghilterra

LONDRA 27 (Corr. Bureau.) Il Governo inglese nominò una commissione per l'esame delle pretese degli alleati dell'Inghilterra o dei neutri su navi e carichi constatati o condannati come prede.

La regina di Svezia a Karlsruhe

KARLSRUHE 27 (Corr. Bureau). La regina di Svezia è arrivata qui stamane.

Aspre critiche ai metodi della censura inglese

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Il «Daily Mail» scrive nell'articolo di fondo: Il Governo va provocando un aspro ed inquietante cozzo contro uno dei diritti elementari dei sudditi britannici, ossia contro il diritto di critica. Esso tenta oramai di allargare la censura delle notizie alla censura delle opinioni. Secondo noi, l'opporsi al tentativo e renderlo impossibile è un interesse vitale della nazione. Il disegno di legge sul consolidamento della rappresentanza del regno ha una clausola la quale dà modo al Governo di reprimere la diffusione di voci false che potrebbero destare malcontento ed inquietudine. Non vi è critica iscritta o parlata, al Governo o ai singoli ministri, che non potrebbe essere facilmente collocata entro la cornice di questa elastica disposizione rivoluzionaria. Il Governo, che dapprima affamò l'opinione pubblica, cerca ora di farla tacere e di impedire ogni rivelazione di incompetenza amministrativa. La libertà di critica è il sangue vitale di tutto il nostro sistema nazionale, è la garanzia più importante posseduta da noi contro l'autocrazia ministeriale. In tempo di guerra si dovrebbe farne un uso parsimonioso, ma distrutta essa non dovrebbe essere mai. Attendiamo dal nostro Parlamento un rimedio in questi riguardi.

La moratoria in Inghilterra prolungata

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Su proposta del ministro del commercio e delle finanze, fu promulgato un decreto che mette fuori di vigore per il mese di dicembre l'articolo del decreto del 27 ottobre, secondo il quale il creditore era nel diritto di chiedere dal debitore, al 1 di dicembre, la copertura delle rimesse estese ed il pagamento di crediti per merci. La misura significa il prolungamento illimitato della moratoria generale fino al 1. gennaio 1915.

L'intervento del Portogallo messo in dubbio dall'ambasciata portoghese a Berlino

BERLINO 27 (N. cens.) La «National Zeitung» ha da fonte bene informata le seguenti notizie sull'atteggiamento del Portogallo: L'ambasciata portoghese a Berlino è rimasta oltremodo sorpresa dalla notizia che il Portogallo sia deciso alla guerra, perchè non aveva alcun sentore di simili intenzioni. Secondo l'opinione dell'ambasciata, la notizia della «Reuter» da Lisbona non fu trasmessa a dovere. Si tratta realmente che nel Portogallo, retto parlamentarmente, il Governo si fece dare, per ogni caso, mano libera; ma la mobilitazione non è stata ancora ordinata. Inoltre è assai dubbio che il Governo inglese prenda mai in riflesso il soccorso del Portogallo, perchè l'effettivo delle forze portoghesi in tempo di pace non ascende che a 30 mila uomini, i quali servono soltanto 155 giorni e che non hanno quindi la sufficiente preparazione militare.

Proteste e minacce anglo-francesi contro la Colombia e l'Equatore

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Nella seduta della Camera dei Comuni, Charles Roberts comunicò, a nome del Ministero degli esteri, che, essendo rimaste infruttuose le rimostranze dell'Inghilterra e della Francia presso la Colombia e l'Equatore per l'uso delle stazioni radiotelegrafiche e per l'erezione di una base navale sulle isole di Galapagos da parte dei tedeschi, i Governi d'Inghilterra e Francia hanno invocati i buoni uffici degli Stati Uniti per ottenere una più rigorosa osservanza della neutralità da parte delle due Repubbliche. I due Governi dichiararono nello stesso tempo che, qualora i Governi della Colombia e dell'Equatore persistessero nell'atteggiamento attuale, l'Inghilterra e la Francia potrebbero vedersi costrette a prendere, a propria difesa, le misure corrispondenti alla protezione dei loro interessi.

Il Governo americano si dichiarò pronto a portare le comunicazioni a cognizione dei Governi della Colombia e dell'Equatore.

La guerra nelle colonie

I combattimenti nell'Africa orientale

LONDRA 27 (Corr. Bureau.) L'ufficio stampa pubblica una relazione su un certo numero di combattimenti che si sono svolti nell'Africa orientale senza provocare nessun cambiamento importante. Nella relazione è detto: Il nemico non è riuscito a metter piede su territorio britannico, mentre noi occupammo il posto di guardia Longido, su territorio tedesco. Noi perdemmo in morti e feriti 21 europei. Le perdite del nemico sono 36 europei (?) ed 84 indigeni.

Il 20 corr. il nemico avanzò, con considerevoli forze, nell'Uganda, ad ovest del lago Viktoria, ma fu respinto con una perdita di 60 uomini (?). Nel combattimento gli inglesi ebbero sei feriti.

(La Wolff osserva in proposito: Longido è un monte vulcanico in una regione priva d'acqua alla frontiera tedesco-britannica, a circa 60 chilometri a nord di Meru. L'occupazione di questo punto, data la lontananza, è senza importanza alcuna).

PRETORIA 26 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Tra gli indigeni dei distretti settentrionali dell'East Griqualand vi è, a quanto si comunica, del malcontento, allo stesso modo che tra le tribù Hlubis dei distretti di Fletscher-Berg e Matabelle. Il Governo ha preso misure per stabilire le cause del malcontento.

Un attentato a Calcutta

Morti e feriti per lo scoppio di due bombe

CALCUTTA 27 (Corr. Bureau). Nell'ufficio d'istruttoria criminale è scoppiata una bomba, che ferì due ispettori. L'autore dell'attentato fu inseguito e lanciò una seconda bomba, che uccise un funzionario di polizia e ne ferì due.

Una festa pro vedove ed orfani di richiamati a.-u. a Nuova York

Una lettera del capitano del piroscafo a.-u. «Martha Washington» ancorato a New York, diretta alla direzione dell'«Austro-Americana», in data 3 corrente, dà relazione della festa che ha avuto luogo il 31 ottobre a bordo del «Martha Washington» a favore delle vedove e degli orfani dei richiamati a.-u. ed a favore della Casa austriaca a New York. La festa patriottica era sotto il protettorato dell'ambasciatore a.-u., ed ebbe, mediante la collaborazione di signore e signori della migliore società austro-ungarica di New York, uno splendido successo. Erano comparse a bordo del «Martha Washington» sfarzosamente addobbato con piante e bandiere nazionali, 1500 persone, tra queste 800 signore. La coperta del piroscafo era illuminata in modo fantastico e sembrava trasformata in un giardino estivo. Su circa ottanta tavoli, sotto la direzione di dame della migliore società, furono tenuti tra le 3 e le 4 pomeridiane, i più svariati giuochi, il cui provento netto fu parimenti devoluto allo scopo suddetto. Verso le 5 fu servito il tè, ed in seguito fino alle 8 di sera un'orchestra, messa a disposizione dal vaporecolosso germanico, «Deutschland» della «Hamburg-America Linie», eseguì uno scelto concerto. A questo si unì un «cafè chantant» organizzato da signore e signori della miglior società di Nuova York il cui scelto programma, eseguito magnificamente ottenne un grande successo. Un sontuoso ballo chiuse la festa, che durò fino le 11 di notte. Gli invitati portarono con sè le migliori impressioni della animatissima e riuscitissima festa. Il netto ricavo della festa a favore delle vedove ed orfani dei richiamati fu di 4500 dollari.

I disordini nel Messico

WASHINGTON 26 (Corr. Bureau). Il generale Villa represse con facilità i disordini scoppiati dopo il suo arrivo. Carranza ha l'intenzione di accerchiare Villa e Zapata, di far saltare tutte le ferrovie e di tagliare ai due ogni risorsa.

Le Borse di Nuova York

NUOVA YORK 27 (Corr. Bureau). Ieri le Borse ed i mercati americani sono rimasti chiusi.

Il trattato commerciale anglo-portoghese approvato dalla Camera dei Comuni

LONDRA 27 (Corr. Bureau). La Camera dei Comuni approvò la legge concernente il trattato commerciale anglo-portoghese.

Uccide la sua bambina per sottrarla ai maltrattamenti

FIRENZE 26. E' terminato oggi alla Corte di Assise un emozionante processo, che ha vivamente appassionato la nostra città. Si tratta di un raccapricciante delitto commesso a Barga, sulle montagne pistoiesi. Certa Adele Morganti, di anni 22, da Barga, emigrata in Iscozia, a Glasgow, il 4 novembre 1911 dette alla luce una bambina. Tornata a Barga il 26 giugno 1913 essa si unì in matrimonio con tale Paolo Magni-Sozzi.

Avanti le nozze fu convenuto che la piccina sarebbe rimasta in casa dei genitori della ragazza. Ma invece una decina di giorni dopo la Morganti prese la bambina presso di sè e la tenne nonostante che il Magni esprimesse il desiderio che la piccina venisse allontanata.

Nella mattina del 19 agosto 1913 uno spaccapietre scorse nel torrente Lima, contro un palo un corpo che fu poi riconosciuto per il cadaverino della bambina della Morganti, Assunta, di anni 2.

La madre fu subito arrestata. Negli interrogatori negò dapprima di avere qualsiasi responsabilità nella morte della sua piccina, ma poi confessò che aveva portato la figlia presso il Lima e l'aveva buttata nel torrente per sottrarla ai maltrattamenti del marito, della suocera e della cognata. Perciò vennero arrestati il giorno successivo il marito Paolo Magni-Sozzi, la suocera Penelope, e la cognata Argentina Magni-Sozzi, benchè essi si protestassero innocenti. La perizia assodò che la causa unica della morte della piccola Morganti era stata l'asfissia per annegamento.

Gli accusati sono comparsi martedì scorso davanti alla nostra Corte d'Assise.

Durante l'interrogatorio la Morganti ha detto di non ricordare più nulla, e gli altri imputati si sono protestati innocenti, addossando ogni responsabilità alla Morganti.

Dopo tre udienze movimentatissime questa sera si è avuto il verdetto. I giurati hanno ritenuto che la Morganti abbia commesso il fatto senza premeditazione e in istato di semi-infermità di mente, e le sono state concesse le circostanze attenuanti; il marito è stato ritenuto responsabile di maltrattamenti e le altre due donne di complicità in detti maltrattamenti.

In seguito a tale verdetto la Morganti è stata condannata alla pena della reclusione per diciasette anni e sei mesi, il Magni-Sozzi a dieci mesi di reclusione, la Penelope Magni ad anni uno di reclusione, l'Argentina Magni-Sozzi a due mesi e giorni 25, col beneficio della condizionale. Alla lettura della sentenza la Morganti si è abbandonata ad una scena di disperazione.

Avvelenamenti misteriosi.

REGGIO EMILIA 26. Ieri sera attirati dai lamenti che partivano da una casa di via Franchi, i vicini accorsi trovarono una bambina, Maria Tedeschi, dodicenne, morta nel proprio letto, mentre accanto ad essa gemevano in mezzo ad orribili sofferenze le sue zie, Adele, di 65 anni e Maria di 67. Le due donne trasportate all'ospedale furono dichiarate in pericolo di morte per avvelenamento.

Le circostanze del fatto sono tanto più misteriose in quanto altri undici inquilini della medesima casa hanno subìto dei sintomi venefici, non escluso il marito della proprietaria che è morto repentinamente.

CRONACA LOCALE

Fra teoria e pratica

L'articoletto comparso ieri sul pagamento del soldo pigioni aumentato ha suscitato discussioni, che si riflettono in parecchie lettere a noi giunte sull'argomento. Alla maggior parte di quanti ci scrivono non va giù che mentre l'Amministrazione comunale prescrive di pagare un'imposta dal 1 luglio al 1 gennaio sia la stessa cosa se gli inquilini la pagano per il periodo dal 24 agosto al 24 febbraio, lasciando in sospeso i primi cinquantaquattro giorni, benchè anche ad essi si estenda l'imposizione del Comune. E si capisce che ciò non possa andar giù ai nostri corrispondenti: giacchè, come abbiamo detto ieri, in teoria sarebbe giustissimo che quei cinquantaquattro giorni fossero conteggiati. Soltanto, è questo uno dei casi singolari, nei quali più che della teoria è opportuno tener conto della pratica. In pratica, che cosa domanda l'Amministrazione comunale fino al 1 gennaio? Che le si paghino due trimestri del soldo pigioni arretrato. Quindi, pagando adesso due trimestri del soldo pigioni, l'inquilino avrà pienamente corrisposto ai suoi obblighi. E che cosa domanderà l'amministrazione comunale dal 1 gennaio al 1 luglio? Che le si paghino nuovamente due trimestri del soldo pigioni, e non un centesimo di più. E l'inquilino pagherà difatti i suoi due trimestri il 24 febbraio e il 24 maggio: quindi l'amministrazione comunale non avrà nulla da chiedergli. E il 24 agosto successivo? Saremo entrati di nuovo in un altro trimestre, che come i precedenti sarà regolarmente pagato.

Ma quei primi 54 giorni, che per tal modo restano in sospeso, fino a quando resteranno in sospeso?

In teoria, fino al giorno futuro indeterminabile e imprevedibile, in cui si dovesse abolire l'imposta sul soldo pigioni, o l'aumento del soldo pigioni, e bisognasse liquidare le partite. Quel giorno sì, il problema dovrebbe essere messo in tavola: i 54 giorni chi li paga? gli inquilini di una volta? quelli dell'ultimo anno? i padroni di casa? o il Comune?

Dei giorni indeterminabili e imprevedibili non c'è però da far caso, poichè essi rappresentano un'ipotesi troppo campata in aria: bensì è da far caso - e ci è accennata da alcuni corrispondenti - della possibilità che in qualche 24 febbraio o 24 maggio molto prossimo restasse per forza maggiore sospeso l'uno o l'altro contratto d'affittanza. In questo caso di locazione interrotta e di locale non immediatamente riappigionato, quei 54 giorni arretrati a carico di chi resterebbero? Dovrebbero esser ricordati all'inquilino che se ne va? o li dovrebbe metter fuori di tasca il padrone di casa?

Quindi, pur ammettendo che da parte del padrone di casa non sia equo il far pagare all'inquilino circa otto mesi di aumento del soldo pigioni mentre l'amministrazione comunale in pratica ne domanda soltanto sei, taluno dei cittadini che ci scrivono avanza l'idea della possibilità di conciliare pienamente la teoria con la pratica e di togliere di mezzo ogni caso controverso, fissando in un modo più preciso la corrispondenza del semestre di questa imposta aumentata col semestre d'affittanza che decorre dal 24 agosto. In modo che, avverandosi il caso relativamente raro d'una sospensione d'affittanza durante l'anno, non avessero poi a trovarsi in posizione sfavorita il padrone di casa o l'inquilino obbligati a pagare i 54 giorni, rispetto agli altri padroni di casa od agli inquilini per i quali i 54 giorni resterebbero indefinitamente in sospeso.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dai signori Alberto ed Ella Frankfurter cor. 20.

Per onorare la memoria del maggiore Riccardo Fenderl, caduto sul campo in Galizia, dalla fam. de Schwarz cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba, dalla cognata Maria Caucig nobile de Krasnidol e dai nipoti Oscar Rudan e consorte cor. 20.

— L'elargizione pubblicata ieri di cor. 20 dei signori Ottilia e dott. Massimiliano Visconti era a favore della Croce Rossa anzichè per il fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del maggiore Riccardo Fenderl, caduto sul campo in Galizia, dai signori Fayenz e Dorligo cor. 20; dal sig. Riccardo Heidrich e consorte cor. 20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elvira Zucolin, dalla famiglia Tomasello cor. 10; dagli amici del marito (Circolo del Lunedì) cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Eugenia ved. Luzzatto nata Liebmann, dai signori Nella ed Edgardo Prister cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Teresa Covacich, dai signori Giorgio Stocovaz e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Kenda, dai signori Besso dott. S., Carmelich R., Engel M., Liebman C., Reich G., Richtzenheim A., Rutter L., Terni V. R., Zencovich A., cor. 90; dal sig. Guiso Jesi cor. 20; dal sig. E. Caporali e consorte cor. 30.

Dalla signora Emilia Ferreri cor. 20, per sè, e cor. 12.50 ricevute da sue buone amiche.

Dal Cine «Ideal» cor. 10.

Dal signor K., per una scommessa vinta al prof. M. B., cor. 10 (per tramite di M. T.).

— LIV lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro cor. 500, Ignazio Notarangelo (II contributo) 100, Francesco Glanzmann (II contributo) 100, Emma Morpurgo de Nilma (II contributo) 100, avv. Giovanni Franellich (II contributo) 50, pasticceria Matteo Stoppar cor. 200.

Per i disoccupati. Questa sera alle 8.30, nella sala Olimpia in via dell'Istituto 15, si darà l'annunciata serata a beneficio del fondo pro disoccupati, col ricco programma già pubblicato.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'ospitale dell'«Austro-Americana»: Salvagno Giuseppe R. 97 ferito legg. da Lussinpiccolo, Pedrini Luigi R. 52 ferito legg. da Ragusa, Kanzer Luigi R. 97 malato da Fogliano, Stener Giuseppe R. 97 malato da Muggia, Grahar Adamo R. 97 malato da Trieste, Pocznya Simeone R. 37 malato da S. Giovanni della Brazza, Iurkota Giuseppe R. 97 malato da Pola, Duhaz Silvio R. 97 ferito legg. da Villanova, Clun Antonio R. 97 ferito legg. da Villanova, Kljun ? R. 27 malato da Trieste, Sobal Leopoldo leva in massa malato da Attynia (Galizia), Cehovin Giuseppe leva in massa malato da Trieste, Godina Giuseppe R. 87 malato da Trieste, Milicevich Giorgio R. 4 malato da Trieste, Sumhavec Floriano leva in massa malato da Radmannsdorf, Ribulich Matteo batt. cacc. 8 ferito legg. da Abriga, Indrigo Antonio art. da mont. malato da Trieste, Ursic Giovanni R. 97 ferito legg. da Cesiano.

Uscirono dall'ospitale dell'«Austro-Americana»: Lah Andrea aspir. uff. R. 97 da Vienna, Scabar Antonio leva in massa da Romans, Clamar Antonio R. 97 da Visinada, Percich Giuseppe R. 7 da Villanova, Perkovich Antonio R. 97 da Visignano, Ritossa Antonio R. 97 da S. Vitale, Sussian Giuseppe R. 97 da Montona, Legovich Antonio R. 97 da Castellier, tutti in permesso; Radich Biagio leva in massa da Trieste, Colia Luigi leva in massa da Gabrovich, Furlan Antonio R. 97 da Stjak, Smilovich Antonio R. 7 da Parenzo, tutti superarbitrati.

★ Uscì ieri dall'Ospedale civico: Klasnig Alberto (1889) volontario d'un anno R. 32.

Furono accolti all'Ospedale civico: Zorzi Gustavo leva in massa malato da Rovigno, Bohumil Valanek leva in massa malato da Iavurek, Mcak Ernesto R. 43 malato da Trieste, Sigmund Ferruccio R. dragoni N. 12 ferito legg. da Trieste.

Soldati feriti arrivati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 26: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti: Dittrich Lodovico, tenente del 47.o, Groinik Pietro del 20.o cacciatori, Stafuzza Gerardo della leva in massa.

La visita all'ospedale dell'Austro-Americana. Siamo pregati di pubblicare che la visita ai militi degenti nella casa di convalescenza a Servola (ospedale dell'Austro-Americana) a principiare dal 1. dicembre sarà permessa dalle ore 2 alle 3.30 pom. anzichè dalle 3.30 alle 5 pom. come per il passato.

Fornitura di calzature e di oggetti di pelle per l'esercito. Il Ministero per lavori pubblici deve commettere una grande quantità di calzature e di oggetti d'armamento di pelle per l'esercito. Coloro che intendono concorrere alla fornitura devono presentare le offerte, munite di bollo da una corona, quanto prima possibile all'i. r. Ufficio di promovimento della industria (Vienna, IX, Severingasse 9).

Gli offerenti devono indicare la quantità degli oggetti da fornire, il prezzo ed il termine più breve di consegna ed a quale Deposito di monture (Brünn, Kaiser-Ebersdorf o Gösting presso Graz) intendono consegnare le forniture. I prezzi devono essere indicati comprese le spese di nolo; una volta accettata la merce, il fornitore godrà le facilitazioni della tariffa ferroviaria militare, con che gli verrà rifusa la differenza.

La «Wiener Zeitung» del 26 corr. pubblica le qualità delle calzature e degli altri oggetti di pelle per i quali è aperto il concorso. I campioni degli oggetti da fornire si trovano presso gli accennati Depositi di monture e presso l'i. r. Ufficio di promovimento delle industrie.

Gli spettacoli cinematografici pro soldati al campo. Lunedì 30 novembre 1914 si daranno al Teatro Fenice delle speciali rappresentazioni di beneficenza organizzate dal Comitato delle signore «Pro soldati al campo» con un programma di specialissimo interesse. Si rappresenterà la film «La vita per la patria» ovvero «L'Imperatore ha chiamato», assunta sul teatro della guerra franco-germanica con speciale permesso del Ministero germanico della guerra. E' questo un commoventissimo dramma, nel quale si assiste a veri episodi di guerra, e che finisce con la morte eroica d'un soldato tedesco. La film è stata edita in questi giorni e appositamente acquistata per l'occasione. Oltre a ciò vi saranno diverse film comiche. La compagnia Partenopea rappresenterà la commedia brillante «L'amico di papà».

I prezzi rimangono inalterati: però alla porta d'ingresso alla platea vi sarà il bacile ed eventuali gentili oblazioni verranno accettate dalle signore incaricate e andranno a totale beneficio dei soldati al campo.

Le rappresentazioni si susseguiranno ininterrotte dalle 3 pom. in poi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira Zucolin, dalla famiglia Luigi Zuculin cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Kenda, dal sig. Riccardo Litscher cor. 5.

Dai Cavalieri della morte, per iniziativa dell'amico Adolfo, a schiarimento d'un equivoco, cor. 3.40 (pro refezione della L. N. a figli dei disoccupati).

Matrimoni. La signorina Pierina Nider col signor Augusto Benedetti.

Pubblicazioni. Una biografia di San Giusto. Il dott. Giusto Buttignoni, canonico capitolare e parroco della Basilica di S. Giusto, ha pubblicata una nuova edizione della «Vita e martirio di S. Giusto» del venerando sacerdote triestino don Luigi A. Tempesta, ma ritoccandola per quanto riguarda lo stile e illustrandola con alcune riproduzioni di quadri che si riferiscono alla vita del martire triestino e della statua del santo, esistenti l'una e gli altri nella nostra Basilica. La statua è del Ferrari di Venezia e fu eseguita, per incarico del Comune nel 1854; i quadri sono di un pittore Panza che li dipinse nel 1704 ricevendone il compenso di.... cinquanta fiorini. L'opuscolo del dott. Buttignoni reca pure la riproduzione dell'urna d'argento contenente le reliquie del martire, prezioso lavoro a sbalzo del X ed XI secolo. La pubblicazione che arricchisce la collezione delle opere di storia patria sostituisce per quest'anno un altro lavoro che il chiaro dott. Buttignoni aveva in animo di fare (una descrizione particolareggiata della nostra Basilica e di quanto nella stessa può interessare i visitatori colti) e che dovette rimandare, e sarà accolta con simpatia da quanti amano le patrie storie. L'egregio autore ha voluto poi concorrere col suo libriccino - che si vende a tenue prezzo - ad un'opera buona: l'intero ricavato della vendita andrà cioè a beneficio del fondo comunale «pro disoccupati triestini».

Una pubblicazione di beneficenza. Nei prossimi giorni uscirà in edizione elegantissima dello stabilimento Balestra un libriccino «Carità e popolo» che sarà messo in vendita a vantaggio dei colpiti dall'attuale crisi economica. Nel pseudonimo «Evia» si cela una giovane gentildonna e scrittrice, che ha messo il generoso idealismo del suo pensiero in quest'opera di carità.

Associazione generale fra negozianti al dettaglio. Domani mattina, alle 10.30, nella sala minore della Borsa, si terrà un congresso straordinario della A. G. N. D. Poichè durante la crisi attuale la Direzione dell'Associazione dei negozianti ha esplicato un'attività vivissima per ottenere le modificazioni della moratoria, l'apertura di un maggior credito alla Banca di credito popolare da parte della Banca Austro-Ungarica, è certo che la riunione di domani sarà di grande interesse per il ceto dei negozianti.

La lettura di versi di «Haydée», annunziata per iersera, fu rimessa ad una delle prossime sere per indisposizione della chiara scrittrice.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dai signori: Arnoldo Mandl di Vienna cor. 40, a favore della Refezione scolastica israelitica; Alberto ed Ella Frankfurter cor. 20, a favore della Lega contro la tratta delle bianche.

Per onorare la memoria del signor Antonio Kenda, dal comm. Edgardo Morpurgo cor. 30; dai signori Maria e Duilio Romano cor. 10, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Elvira Zucolin, dalla famiglia Gualtiero Sardi cor. 30, a favore del Comitato dei minorenni; dal comm. Giovanni de Scaramangà cor. 30, a favore del fondo «Antonio de Volpi» della Società delle Corse; dal sig. Umberto Doriguzzi cor. 10, a favor dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Eugenia Luzzatto nata Liebmann, dai signori Irma e Guido Romanin cor. 20, Giovanna Liebman, cognata dell'estinta, cor. 10, Carlo Levi cor. 10, a favore della Beneficenza israelitica; Alberto Levi cor. 10, dai signori Nicolò e Giuseppina Cosciancich cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Enrico Consolo e famiglia cor. 10, a favore dell'Associazione israelitica di m. s.; dall'ing. Ettore Luzzatto sen. cor. 30, a favore dell'Asilo «Tedeschi»; dal sig. Pietro A. Conte cor. 20, a favore del fondo sussidi del Consorzio dei sarti; dai nipoti Lina e dott. Guido Liebman cor. 20, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Dalla signora Luisetta Blum-Gentilomo cor. 10, dalla signora Penelope Afenduli-Morosini cor. 20, dal sig. Oscar Blum-Gentilomo cor. 10, a favore della Società degli amici dell'infanzia per i provvedimenti di Natale.

G. A. G. cor. 20, per poveri convalescenti che escono dall'Ospedale.

— Alla Casa di Nazaret pervennero dalla signora bar. Nina de Morpurgo cor. 50.

— Alla Fraternita israelitica di misericordia pervennero dai signori Gilda e Aldo Morpurgo, per onorare la memoria della loro madre e suocera signora Eugenia Liebmann-Luzzatto, cor. 50.

— Al Rabbino Maggiore pervennero per gli Ebrei della Galizia: raccolte fra amici dal signor I. R. cor. 60; per onorare la memoria della signora Eugenia Luzzatto-Liebmann decessa a Gorizia, da Davide e Clementina Camerini cor. 10; dal primotenente Carlo Neumann cor. 5; Aldo Morpurgo cor. 5.

Contro il pericolo di malattie. - Esortazioni municipali. Il Magistrato Civico ci comunica che, date le eccezionali circostanze del momento, ha creduto di rendere avvertita la popolazione del pericolo grave cui si può andare incontro con l'ingestione di carni guaste. «Ciò vale soprattutto - dice l'avviso del Magistrato - per l'uso di carni di maiale insaccate, potendo a tale scopo, da esercenti poco scrupolosi, venire adoperate non soltanto carni inferiori ma carni dannose alla salute. Non è sufficente la cottura delle carni per allontanare il veleno che genera i fenomeni del botulismo. Da parte delle autorità sono state date disposizioni severissime affinchè sia provveduto a una accurata continua sorveglianza al Macello Civico e Macelli sussidiari. L'autorità provvede in pari tempo all'energica sorveglianza affinchè sieno scoperti i macellatori abusivi di carne; sono questi i casi che presentano maggior pericolo, specialmente quando si tratta di carne di animali sospetti di malattie infettive. Da parte dell'Ufficio d'annona si provvederà a una visita rigorosa presso tutti gli esercenti per accertare che il confezionamento delle carni destinate alla preparazione di carni insaccate si svolga secondo le regole d'igiene. Il Magistrato Civico quindi raccomanda agli esercenti di curare la nettezza del personale, degli indumenti, degli utensili e dei locali. Si diffidano inoltre i proprietari degli esercizi di prendere tutte le disposizioni affinchè si accerti che le carni che vengono vendute sieno munite di bollo; e qualora si tratti di carni insaccate introdotte dai paesi contermini o da altre provincie, abbiano la certezza che le carni provengono da ditte conosciute.

«Gli esercenti sono invitati, in caso di sospetto, di presentare all'Ufficio centrale dell'annona - piazza Rosario - o nei rispettivi caselli dipendenti dal detto Ufficio, che si trovano sui mercati, le carni sospette. E d'uopo inoltre che da parte dei singoli cittadini si provveda per quanto possibile, alla difesa individuale. Quindi chi acquista carne che risulta sospetta ne avvisi l'Ufficio centrale di annona o i commissari dei caselli, affinchè le autorità possano prendere immediatamente i provvedimenti del caso. Quando in qualche famiglia sorgesse il sospetto che qualcuno avesse ingerito carni guaste o alterate, si chiami immediatamente il medico, perchè il ritardo della cura può essere talvolta fatale. E' proibito agli esercenti di tenere nei propri esercizi, per qualsiasi motivo, carni guaste. Accertato che queste sono guaste le stesse dovranno essere immediatamente denaturate con aggiunta di acido fenico».

Gli esercenti e la pubblica nettezza. Visto che contrariamente a quanto prescrive il Regolamento di pubblica nettezza gli esercenti sogliono gettare sulla pubblica via, specialmente nelle prime ore del mattino, le immondizie raccolte nei loro negozi e magazzini, si ricorda a tutti i proprietari di botteghe, depositi, magazzini ecc. ecc., che essi hanno l'obbligo di provvedere a che le immondizie raccolte con la spazzatura dei loro locali e dei marciapiedi lungo i locali stessi, vengano gettate nei bottini dell'esercizio e qualora questo ne fosse sprovvisto, nei bottini e mondezzai delle case rispettive.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Marconi» darà questa sera alle 8.30, nella sala Fenice, una grande serata di varietà e danza. Il programma comprende vari numeri eccentrici, alcuni monologhi, bozzetti, duetti e un atto comico.

★ Il Comitato Famigliare darà questa sera, alle 8.30, nella Sala «Olimpia», via dell'Istituto 15, un trattenimento di varietà a favore dei disoccupati. Si rappresenterà «In fondo al baratro», in un atto, di Antonio Pittani, e vi saranno numeri di canto, macchiette, lotteria, posta volante, telegrafo senza fili, giuochi di società e, in fine, si danzerà.

Morte improvvisa. Il signor Ferdinando Bognolo, di 70 anni, direttore dello studio della Camera degli avvocati, abitante alla Pendice di Scorcola N. 602, mentre si recava in ufficio ieri mattina, passando per la via delle Poste fu colto da malore improvviso e stramazzò al suolo. Chiamato telefonicamente accorse un sanitario della Guardia medica al quale, però, non rimase che il triste compito di constatare la morte del poveretto avvenuta per paralisi cardiaca. Il cadavere fu trasportato con un carro dell'Impresa Zimolo alla sua abitazione.

Tentato suicidio. Iersera alle 9.30 il sanitario della Guardia medica accorreva, in seguito ad una chiamata telefonica pervenutagli dalla farmacia Godina, in un caffè di S. Giacomo in monte, dove certo Giovanni V., di 40 anni, aveva tentato di avvelenarsi bevendo dell'acido acetico. Il sanitario praticò al disgraziato il lavacro dello stomaco; poi lo fece trasportare all'Ospedale.

Intervenne la guardia ed i ladri ci rimisero il bottino. La guardia di p. s. Sossich, appartenente alla sezione di p. s. di via dell'Istria, mentre perlustrava ieri notte su una strada della località di S. Maria Maddalena superiore, vide tre individui darsi improvvisamente a precipitosa fuga. Insospettito, il funzionario si diede a rincorrerli; ma, fatta una decina di passi nell'oscurità, inciampò e cadde: intanto i misteriosi personaggi riuscirono ad eclissarsi.

La guardia, rialzatasi, constatò che si era inciampata in un sacco pieno di caffè. L'incidente era avvenuto dinanzi la casa N. 700 ed il funzionario, esaminate le porte a pianterreno di detto stabile, rilevò che la saracinesca del negozio di commestibili di Leopoldo Curet era aperta. Scoperto ciò, attese un passante e pregò questo di recarsi a chiamare l'ispettore di turno alla sezione di p. s. L'ispettore si recò prontamente sul luogo insieme ad alcune guardie e, appreso di che cosa si trattava, ne inviò una a chiamare il Curet.

Il negoziante rilevò prima di tutto che il sacco, nel quale c'erano 60 chilogrammi di caffè «Santos», era di sua proprietà; quindi che la saracinesca era stata aperta con chiavi adulterine e, entrato, constatò che oltre al caffè erano spariti l'importo di 35 corone in spezzati che aveva lasciato nel cassetto del banco; un salame; 25 chilogrammi di lardo ed una mortadella.

Povera mano. Giacomo Cvitorich, di 32 anni, pilota, abitante in via Felice Venezian N. 24, mentre ieri stava assicurando una scialuppa, rimase impigliato con la mano destra sotto una corda d'ormeggio. La ritrasse con una ferita lacera con asportazione dell'unghia del medio e con una contusione all'anulare sinistro. All'«Igea» ottenne le opportune cure.

Un agglomeramento insolito di gente si poteva notare nel pomeriggio di ieri al Ponte della Fabbra. La folla si addensava presso al bar alle Procuratie, donde uscivano vivaci grida e rumore di zuffa. Poco dopo ne uscì una comitiva capitanata da un omino piccolo in cilindro che gesticolava e urlava come un forsennato. Accorsero guardie; la folla dei circostanti si raddoppiò, s'intrecciavano vivaci commenti, quando la clamorosa scena ebbe un'inaspettata spiegazione: la comitiva era composta di artisti, di un direttore di teatro e di altri: l'omino era «Sciosciammocca», il noto comico della compagnia Partenopea, signor Roberto de Simone, i quali avevano improvvisato una scena comica che un apparecchio cinematografico stava assumendo a qualche metro di distanza senza che i più vi avessero fatto attenzione. Fra le più matte risate e folla e guardie e Sciosciammocca se ne andarono, non senza che per una mezz'oretta la ressa fosse stata tale da ingombrare il passaggio.

Infortunio sul lavoro. Il meccanico Francesco Primosich, abitante in via delle Scuole nuove N. 17 e occupato all'Arsenale del Lloyd, mentre lavorava, ieri sera, si impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una ferita lacera al dito medio con asportazione dell'unghia. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure di cui necessitava.

Dopo lo scarico. Ierlaltro nel pomeriggio, al Punto franco, fu tratto in arresto il bracciante Giuseppe V., di 16 anni, abitante in via della Cattedrale, il quale era stato trovato in possesso di tre corone di fichi secchi che, a sua confessione, aveva rubati durante lo scarico di un piroscafo italiano. Fu passato alle carceri.

La brutta avventura di un ombrellaio capodistriano. L'ombrellaio Felice Madotto, da Capodistria, venuto il 24 corr. a Trieste per certi suoi affari, verso il mezzogiorno si recò a pranzare in un'osteria al N. 7 di via di Crosada. Colà fece la conoscenza con un giovanotto sulla ventina, e con lui vuotò alcuni bicchieri di vino. Venuta l'ora di andarsene, giacchè la partenza del treno era imminente, il Madotto pagò il conterello ed accettò quindi l'invito del giovane che si offerse di accompagnarlo alla stazione. Lungo il percorso i due continuarono a conversare animatamente e, ciarlando, giunsero in via Economo. Ad un tratto il giovane si fermò, si guardò d'attorno e quindi, afferrato improvvisamente il malcapitato ombrellaio per il petto, gli cacciò la mano nella tasca interna del panciotto e lo derubò del portamonete contenente quattro banconote da 5 lire e 12 corone in spezzati d'argento. Quindi se la diede a gambe. Al Madotto non restò che rinunciare per quella sera alla partenza e, recatosi al commissariato di via della Muda vecchia, denunciò quanto gli era accaduto.

Di rintracciare il malfattore fu dato incarico all'agente di polizia Turus, il quale l'altra sera riusciva a trarlo in arresto. Era questi l'elettrotecnico Mario Novacco, di 18 anni, abitante in androna del Forno N. 2. Condotto al commissariato, egli negò a spada tratta l'incolpazione, ma lo smentirono le prove raccolte dal funzionario. Questo, infatti, aveva trovato anche il denaro del derubato; denaro che dal Novacco era stato consegnato la sera stessa al giovane dell'osteria di via di Crosada. Malgrado ciò, però, il Novacco protestò la sua innocenza, ciò che a nulla gli valse perchè fu passato alle carceri.

«Robe che toca ai vivi». Iersera alle 6 si presentava alla Guardia medica il carrettiere Rodolfo Seffer, di 19 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 10, al quale il sanitario di turno riscontrò e medicò una contusione alla regione orbitale sinistra, lunga alcuni centimetri. Lo Seffer narrò:

— Stavo in piedi sul mio caro - disse - quando un colega, volendo dar una scuriada ai sui cavai, el me la ga ciapada a mi... Robe che toca ai vivi!

Uva secca che manda all'oscuro. Ancorato presso l'«hangar» N. 71 del nuovo Punto franco si trova da alcuni giorni il piroscafo «Bellona» della Società di navigazione Tripcovich. L'altro ieri verso le 3 del pomeriggio una guardia di p. s. in perlustrazione lungo la riva fermava il bracciante Umberto Z., di 25 anni, da Capodistria, abitante in via dei Giuliani, che era disceso dal ponte di detto piroscafo tenendo sotto il braccio un voluminoso pacco.

A richiesta del funzionario lo Z. disse che nel pacco c'erano sei chilogrammi di uva secca che, per incarico avuto da uno... sconosciuto, doveva portare in un dato luogo. Nulla più egli volle dire e la guardia, poco persuasa, lo condusse al commissariato. Neanche colà il giovanotto seppe dare maggiori spiegazioni, e di conseguenza fu trattenuto.

Con i capelli anche l'orecchio. L'agente in manifatture Luigi Pongia, di 20 anni, abitante a S. Giacomo in monte N. 6, ieri nel pomeriggio, poco prima delle 4, si recò da un barbiere per farsi radere la barba e regolare i capelli. Mentre il barbiere stava tagliandogli i capelli, il Pongia emise un grido di dolore e, portata la mano all'orecchio sinistro, la ritrasse tutta insanguinata. La forbice, oltre ai capelli, aveva tagliato anche un lembo del padiglione dell'orecchio! Il sangue gli colava in gran copia e il Pongia, praticatosi un tamponamento provvisorio, si recò alla Guardia medica, dove ebbe le cure opportune.

Un chiodo ed un orecchio. Lo scolaro Carlo Mayer, di 9 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 10, ieri nel pomeriggio stava giuocando sulla via con alcuni suoi coetanei. Vedendo passare un carro a scalone, gli venne il ghiribizzo di saltarvi sopra e, spiccato un salto, riuscì a prender posto sul veicolo. All'ingiunzione del carrettiere di scendere immediatamente, egli fece per saltare a terra, ma in quella il disgraziato si impigliò l'orecchio sinistro in un chiodo che sporgeva da un lato del carro e riportò una ferita lacera. Fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli prestarono le cure necessarie.

Chiodo traditore. La casalinga Maria Nedok, di 29 anni, abitante in Rozzol-Settefontane N. 350, pulendo con uno straccio un mobile, iersera riportò una ferita di taglio all'anulare sinistro. A produrle la ferita era stato un chiodo che sporgeva da un tavolo. Ricorse alla Guardia medica.

Fra l'armadio ed il muro. Il falegname Francesco Valich, di 50 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, nell'accostare un armadio ad una parete, iersera s'impigliò la mano destra fra il mobile ed il muro. Riportò una ferita lacero-contusa al medio, per la cura della quale ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

La cronaca delle cadute. Ieri alle 4 del pomeriggio fu accompagnato alla Guardia medica il bambino di 2 anni e mezzo Emilio Preganz, abitante in via dei Giuliani N. 30, il quale, correndo nei pressi della sua abitazione, era incespicato e, cadendo, aveva riportato una ferita lacero contusa al naso. Ebbe le cure necessarie.

Mario Marroni, di 9 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, ieri, mentre giuocava sul Campo S. Giacomo, cadde e si produsse una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

★ L'undicenne Giordano Tombazzi, abitante in via Amerigo Vespucci N. 43, correndo iersera nei pressi della sua abitazione incespicò e cadde. Riportò una escoriazione alle labbra.

★ Luigi Marocchino, di 10 anni, abitante in via Costantino Resman N. 652, cadendo iersera riportò una ferita lacera alla guancia sinistra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Girolamo Galante, di 15 anni, per una ferita al pollice sinistro; Antonia Ursich, di 35 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 12, per la distorsione dell'anulare destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Francesco Delorenzi, di 58 anni, abitante in via S. Maurizio, per una ferita al braccio destro; Alberto Pecenco, di 37 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 10, per una contusione alla mano sinistra; Rodolfo Urnech, di 14 anni, abitante in via S.S. Martiri N. 14, per una ferita al piede sinistro; Caterina Dobrigna, di 45 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 7, per una ferita al medio sinistro; Aldo Valle, di 9 mesi, abitante in via Felice Venezian N. 28, per escoriazioni alla mano sinistra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.7, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.7. - Oggi: Alta marea 6.35 ant. e 7.37 pom. - Bassa marea 0.28 ant. e 1.14 pom.

Ogni giorno una.

— Voi siete l'unico medico che mi consiglia di rimanere qui; tutti i vostri colleghi mi hanno consigliata d'andare in un luogo di cura.

— Ma quelli, mia signora, avranno certamente più ammalati di me.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la serata d'onore della valente distinta artista signorina Ada Sari con la penultima rappresentazione del «Crispino e la comare». Dopo l'opera la seratante eseguirà l'«aria della bambola» dei «Racconti di Hoffmann» del m.o Offenbach. Il pubblico non mancherà di festeggiare l'eletta artista.

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «Crispino e la comare»; alle 8 «Rigoletto».

Fenice. Una folla di pubblico accorse ieri ad ammirare l'attraentissimo programma. La film «La torpedine aerea» piacque moltissimo per la nitidissima fotografia e per la avvincente trama. Interprete leggiadrissima è l'attrice Susanna Grandais, una delle stelle più fulgenti dell'arte cinematografica. La Partenopea festeggiava ieri la serata d'onore della giovanissima Vilia Rizzo recitando la commedia «Contessa Orlando»: la seratante fu applauditissima per la sua spigliatezza e per la sua «verve» comica. Si ebbe in dono un oggetto di valore da parte dell'impresa. Deliziosi come al solito la signora Rizzo e il De Simoni.

Oggi il bellissimo programma si ripete. Intanto è annunziata la serata d'onore del simpatico attore De Simone, il comicissimo interprete della maschera napoletana Felice Sciosciammocca, per la quale si prepara una sorpresa divertentissima. La compagnia è alle sue ultime recite terminando i suoi impegni mercoledì 2 dicembre; da qui passerà alla Fenice di Fiume.

Eden. La gentile artista Lina Dolores, che si è conquistata tutte le simpatie del pubblico, anche alle rappresentazioni di ieri fu festeggiata moltissimo. Perdurando l'indisposizione dell'artista concittadino cav. Giuseppe Desanctis, anche ieri fu proiettata fuori programma una bellissima ed interessante cinematografia assunta sul teatro della guerra. Il dramma poliziesco «La figlia del detective», che si dava per l'ultima volta, ottenne il solito successo di commozione.

Oggi verrà proiettata per la prima volta nella nostra città la cinematografia intitolata «Gli uomini neri», che descrive un dramma della malavita. Quindi la scena comica «La maschera di Bonifacio», anche nuovissima.

Minimo. Commedia nuova e serata d'onore di un'attrice simpaticissima: il teatro non poteva essere che pieno a tutte le rappresentazioni. La seratante era la gentile signora Virginia Girardini; la commdia «La casa dei spiriti» del Paoletti - il fortunato autore del «Congresso dei nonzoli». Tanto la linguacciuta e spigliata servetta, quanto il lavoro conseguirono un successo veramente brillante. La commedia del Paoletti, fatta con molta abilità, ha una serie di scene altrettanto piacevoli; i tipi sono schizzati bene e, grazie a queste qualità, le risate si susseguono alle risate. Il successo, dunque, fu calorosissimo.

La Girardini, che fu molto festeggiata in tutte le rappresentazioni, s'ebbe anche in dono parecchi mazzi di fiori ed alcuni oggetti di valore. Anche gli altri interpreti recitarono con molto impegno e furono applauditi. Oggi replica dello stesso spettacolo.

★ Fervono le prove dell'ultimo lavoro di Antonio Pittani: «La nova stela del Varieté», che andrà in iscena la prossima settimana.

Alfieri. Il solito pubblico numeroso ha festeggiato ieri l'Ermont e la Savelli, che davano la loro serata d'addio. Oggi si darà la nota pellicola a lungo metraggio «Dov'è Coletti?» alla quale negli ultimi tempi si è fatta anche nella nostra città molta «réclame».

Data la lunghezza straordinaria della commedia, in 5 atti, l'impresa ha deciso di dare per oggi un solo numero di varietà. Avremo così il debutto dell'eccentrica Gisella Viviani, preceduta da ottima fama.

Concerto Jancovich. Come abbiamo annunciato il concerto del prof. Augusto Jancovich è fissato per lunedì prossimo alle 8.15 nella sala Tina di Lorenzo al palazzo Dreher. La bella serata artistica avrà un interesse speciale, giacchè è da molti anni che Augusto Jancovich non si presenta al nostro pubblico in un concerto che comprenda un programma di pezzi quasi esclusivamente violinistici. Egli eseguirà, come è noto, fra altri brani il concerto di Max Bruch e notevoli brani del Kreisler. Data la penuria di concerti e l'appassionato interessamento che il pubblico ha dimostrato per il recente ciclo di musica da camera, c'è da prevedere anche per questa attraentissima serata una sala affollata. Non va dimenticato che l'interesse del concerto è accresciuto dalla gentile cooperazione di una valentissima artista: la signorina Ada Sari, la squisita cantatrice tanto ammirata e tanto applaudita, e di Eusebio Curellich, l'accompagnatore mirabile che tutti sanno.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8. «Crispino e la comare» 3 atti dei F.lli Ricci.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10. «Fra nove belve». Grandioso dramma sensazionale.
TEATRO CINE. 4-10. «I piccoli spazzacamini».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto [illegible]
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto [illegible]

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Dopo la baldoria delle „gheise"

Come riferimmo il 15 settembre veniva incominciato il dibattimento contro Riccardo W., di 40 anni, da Trieste, imputato di essersi trattenuto l'importo di cor. 400 in danno del dott. Volpi, quale essendo occupato nello studio dell'avv. Sevastopulo, veniva incaricato di depositare detto importo alla Cassa triestina di risparmio. Con questo importo che il relativo libretto di risparmio che rifletteva il deposito di cor. 100, il W. si recò subito a Gorizia, dove nella casa di Teresa Kattulan, attorniato da [illegible] «gheise», pagò per tutte da mangiare, bere e da fumare per due giorni. Non mancò lo «champagne» e non mancarono sigarette da venti centesimi l'una. W. consumò così non solo le 400 corone, ma fece debito di circa 200 corone, incaricando la Kattulan di dare del denaro alle bravi commensali. E ancora, per tornare qui, si fece dare 13 corone. Secondo l'accusa, questa truffa la commise affermando falsamente di essere impiegato al magistrato di Trieste. Di più il W. comperò dei libri per il valore di corone 55.90 dal libraio C. U. Trani, e naturalmente senza pagarli, li vendette per l'importo [illegible] al libraio Peterlin per cor. 14.

In questo dibattimento il W. sostenne che da quando è separato dalla moglie [illegible] sofferente, e che fece quanto fece in preda ad un accesso del suo male per il quale già fu ricoverato nelle sale d'osservazione del nostro Ospedale. Negò di essersi qualificato quale impiegato del nostro Comune, da dove fu licenziato anni fa. Anche quando era diurnista all'[illegible] finanza, a Pola, fu ricoverato all'Ospedale. A Gorizia pagava i conti della mensa secondo quanto ordinavano tale «Bianca» [illegible] «Tosca e una sua amica, [illegible].

La Corte, aderendo alla proposta del difensore dell'accusato, ammetteva che il W. venisse assoggettato ad una perizia mentale, e prorogava l'udienza.

Ieri il dibattimento è stato ripreso con l'intervento dei medici periti giudiziari dott. Vragnizan e dott. Jellersitz. Vengono intesi quali testi il candidato [illegible] vocatura dott. Giorgio Volpi, il [illegible] Mario Debin direttore di studio [illegible] Sevastopulo e Teresa Kattulan. [illegible] i due primi depongono che l'accusato si era dimostrato attivo, intelligente, nulla lasciava dubitare che fosse animato dalle intenzioni di fare quello che poi fece, la Kattulan conferma che il W. consumò tutto quel denaro con una [illegible] zina di «gheise».

I periti medici confermano pienamente il loro parere già presentato in iscritto durante questo secondo periodo d'istruttoria. Dice il perito dott. Vragnizan che il W., non solo è intelligente, ma che la sua intellettività è spiccata. Dimostra la differenza che passa fra la sfera intellettiva e la sfera affettiva dell'individuo. Il W., mentre si dimostra intelligente, non riesce d'altra parte a frenare i propri istinti egoistici, non riesce ad opporre resistenza e a rispettare le cose degli altri. In sostanza è affetto da pazzia morale, e fra i pazzi morali è fra quelli impulsivi.

Il dott. Jellersitz conferma il parere del collega rilevando, fra altro, che nel caso del W. si tratta di una specie di daltonia dei sensi morali. Vale a dire come per la vista vi sono delle persone affette da daltonia che non riescono a distinguere i colori.

Il P. M. sostiene l'accusa e domanda la condanna. Il difensore richiamandosi alle azioni strane dell'imputato e particolarmente al parere esplicito dei periti medici dichiara di non dubitare della assoluzione.

La Corte, condividendo queste vedute, manda l'accusato assolto.

★Presiedeva il cons. Sbisà; giudici il cons. Polonio, Rencel e giudice [illegible] Janchi; P. M. il Procuratore di Stato [illegible] Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un sordomuto accusato di furto

Il 25 ottobre scorso, nell'atrio della stazione della ferrovia meridionale, c'era ressa per la partenza dei richiamati e questi e la folla dei congiunti e conoscenti loro avevano invaso anche il locale del «buffet» che precede l'uscita al «perron». A un tratto, uno dei presenti, il macellaio Ernesto Benedettich fu sospinto come da un corpo che gli rovesciasse addosso, ma non vi fece caso nel pigia-pigia provocato dall'insolito affollamento di quel locale. Senonchè, due amici suoi ch'erano con lui l'avvertirono poco dopo che l'individuo che poco prima gli si era rovesciato addosso, doveva avergli strappata la catena e l'orologio perchè lo avevano visto aggrapparvisi.. Il Benedettich si guardò in fretta il panciotto, e infatti catena e orologio d'oro erano spariti. I due allora gli indicarono lì presso l'individuo sospettato e il Benedettich lo fece arrestare.

Alle domande che il danneggiato e gli amici di questo e il funzionario allora gli rivolsero, l'arrestato nè rispondeva nè accennava di comprendere: fu dopo un po', che i quattro s'accorsero di aver a che fare con un autentico sordomuto.

Che fare allora? L'arrestato fu condotto al vicino posto di guardia e colà fu perquisito accuratamente: nulla però gli fu trovato indosso che non gli appartenesse. E dunque? Se egli non s'era allontanato da lì, com'era possibile che avesse rubato e che non avesse con sè la refurtiva? Mistero che non si potè allora nè poi svelare. Il sordomuto, certo il ventiduenne Guido Komin, fu posto in carcere e deferito al Giudizio distrettuale, quantunque con gesti - come poteva farsi comprendere - egli negasse recisamente la mala azione addebitatagli.

Al dibattimento tenuto nel consesso del giudice Prati, il Komin fu interrogato per mezzo d'un interprete dei sordomuti e continuò a negare dicendo d'essere stato, in quel frangente, gettato sul Benedettich dalla folla.

I testi Ugo Lenz e Giovanni Tassinari, amici del Benedettich, confermarono di aver visto l'accusato, nell'atto di cadere sul danneggiato, aggrapparsi alla catena di questo, ma non videro se poi questa fu da lui strappata.

Il Benedettich nulla può dire se non che l'orologio e la catena d'oro gli vennero effettivamente a mancare in quel momento senza ch'egli nulla d'anormale avvertisse.

Il primo giudice ritenne il Komin colpevole e lo condannò a 6 giorni d'arresto già scontati con l'arresto istruttorio subito.

Contro tale sentenza però la difesa ricorse e il caso fu trattato in seconda istanza. E questo giudizio d'appello trovò di riformare la sentenza di colpa e di condanna e di pronunciare l'assoluzione.

Il Komin, che fino alla sentenza di prima istanza si trovava in istato d'arresto, fu liberato.

Pres. cons. Clarici; giud. cons. Pachor e giud. Ulaga; P. M. dott. ...ich; dif. dott. Zennaro; interprete dei sordomuti, sig. Gius. Calligaris.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il naufragio del „Josephine"
nella narrazione d'uno dei superstiti

Sono giunti a Trieste tre dei sei naufraghi del piroscafo «Josephine», salvati dall'equipaggio di una torpediniera della i. r. marina da guerra. Essi sono: il primo macchinista Vittorio Battistella, un marinaio e il cameriere. Degli altri tre, cioè il comandante, un timoniere e il ragazzo di cucina, i primi due si trovano ancora in una città dell'Istria, e il terzo è ricoverato in quell'ospedale in seguito all'avere riportata una grave frattura ad una gamba, per la guarigione della quale si richiederà un paio di mesi.

Abbiamo avuto occasione di parlare con uno dei salvati e, domandategli notizie del naufragio, egli ci narrò quanto segue:

«La mattina del martedì 17 corr., verso le 7, il «Josephine», con carico completo di carbone, abbandonava il porto di Barletta diretto a Trieste. Fino a dopo la 1.30 pom., navigammo quasi tranquillamente, sebbene il mare fosse alquanto agitato e forte il vento. Qualche tempo dopo l'ora suindicata ci trovavamo all'altezza di....., ma a parecchie miglia dalla costa. Chiarirò poi perchè a tale distanza. Sul ponte di coperta si trovava il comandante cap. Ra..., uomo quanto mai pratico della costa e navigatore prudentissimo. Ad un tratto, dunque, udimmo un sussulto, e ... che si dica il «Josephine» s'inabissava imbarcando acqua da tutte le parti. Tanto io che il primo macchinista, che a quell'ora era libero dal servizio, eravamo in coperta. Il piroscafo si sprofondava rapidamente con la prua. Io corsi a poppa e, vestito da lavoro com'ero, mi gettai in mare, nuotando vigorosamente per allontanarmi dal «Josephine». Che cosa abbiano fatto gli altri in quei momenti non saprei dire. Certo è che allorchè mi voltai - - avrò nuotato forse 120 metri - non vidi più il vapore. Dal momento in cui io ero saltato in mare non potevano essere passati che pochi minuti. Sul mare gorgogliante galleggiavano parecchi rottami ed alcuni salvagente. Più in là vidi pure una barca nella quale nuotavano alcuni miei compagni.

«Nuotando, raggiunsi un salva-gente e con quello mi diedi a nuotare verso la barca. Quando la raggiunsi, vi stavano già il timoniere, il cameriere, il ragazzo di cucina e il comandante, i quali mi aiutarono ad entrare nella barca, con la quale, dopo aver ripreso un po' di fiato, ci demmo a vogare verso la costa.

«Il mare agitato e il vento facevano sì che ogni piccolo colpo di mare ci bagnava da capo a piedi e riempiva il piccolo natante. S'immaginino con quel freddo e con quel vento, quello che si soffriva! La terra era lontana, molto lontana!

«Dopo oltre due ore dacchè eravamo in mare senza che in questo frattempo si fosse visto alcun naviglio, vedemmo sopraggiungere a tutto vapore una torpediniera, la cui vista ci rianimò alquanto. Giunta che fu presso di noi, la torpediniera mise in mare una barca con alcuni marinai e un ufficiale, che, approssimatisi alla nostra, ci presero a bordo: la nostra barca era già piena d'acqua. Fummo con la massima premura aiutati a salire sulla torpediniera. Una volta a bordo, fummo tutti fatti segno alle cure più affettuose da parte di tutto l'equipaggio, a cominciare dal comandante. Purtroppo, però, durante il tragitto dal luogo dove era avvenuto il salvataggio a....., un nostro compagno soccombette. Era il primo macchinista Guido Perizza di Martino, da Pola.

«Giunti a....., fummo tutti accolti in quell'Ospedale provinciale, dove quei sanitari andarono a gara nel prodigarci le cure di cui tutti abbisognavano. Al ragazzo di cucina Luca Vucec fu riscontrata una grave frattura. Noi altri tre, dopo alcuni giorni di degenza e dopo che ci furono forniti vestiti nuovi (nel naufragio perdemmo tutto il nostro, compreso anche qualche po' di denaro), potemmo ripartire per Trieste. La sera stessa del nostro salvataggio, dopo essere stati accolti nell'Ospedale, fummo tutti interrogati dall'autorità marittima. Sono convinto - conchiuse il nostro interlocutore - che, senza il provvido intervento della torpediniera, che porta il N. 39, nessuno di noi sarebbe rimasto vivo. Il mare agitatissimo e il freddo ci avrebbero fatto loro preda, come, purtroppo, è accaduto degli altri nostri compagni».

Il „Monfalcone" incagliato nel Canale Valentinis

MONFALCONE 27. Ieri mattina il piroscafo «Monfalcone» della Società monfalconese di navigazione, staccatosi dal nostro porto alle 6.45, si diresse alla volta di Trieste. Ma, giunto all'estremo limite del canale, all'altezza dell'imboccatura andò ad incagliarsi nella sabbia a causa - così si sostiene - della forte bora.

Tutte le prove di disincaglio fatte durante la giornata da due rimorchiatori, uno dell'impresa Adriatica, l'altro del Cantiere navale triestino, riuscirono vane. Questa mattina però verso le ore 4, approfittando dell'alta marea, furono rinnovate le prove mediante un più grande rimorchiatore dell'Austro-Americana, venuto espressamente da Trieste, ed il bel piroscafo potè essere disincagliato e subito dopo potè intraprendere il viaggio alla volta della vostra città.

La rassegna della leva in massa nel distretto di Pola

La rassegna degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1878 fino 1890, i quali finora non sono stati richiamati, avrà luogo per il distretto politico di Pola dal 2 al 12 dicembre nei locali dell'i. r. scuola industriale dello Stato in Pola, vicolo al Mare N. 1. La commissione incomincerà alle ore 8 ant.

Addì 2 dicembre devono presentarsi alla commissione i pertinenti al Comune di Pola, obbligati alla leva in massa e nati negli anni 1890, 1889 e 1888; il 3 dicembre gli obbligati pertinenti a Pola nati negli anni 1887, 1886, 1885, 1884 e 1883; il 4 quelli nati negli anni 1882, 1881, 1880, 1879 e 1878; il 5 dicembre i forestieri nati negli anni 1890, 1889, 1888, 1887 ed abitanti nel Comune di Pola, obbligati alla leva in massa; il 6 i forestieri obbligati qui abitanti nati negli anni 1886, 1885, 1884, 1883; il 7 i forestieri obbligati qui abitanti nati negli anni 1882, 1881, 1880, 1879, 1878; l'8 dicembre i nati negli anni 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884 e pertinenti al Comune di Dignano, obbligati alla leva in massa; il 9 dicembre i nati negli 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878 e pertinenti al Comune di Dignano, nonchè i forestieri nati negli anni 1890 fino 1878 compreso, abitanti nel Comune di Dignano; il 10 dicembre tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1890 fino al 1878 abitanti nei Comuni di Canfanaro e Valle, siano o no pertinenti a questi comuni; l'11 dicembre tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1890 fino al 1878, abitanti nei Comuni di Sanvincenti e Barbana, siano o no pertinenti a questi comuni; il 12 dicembre dovranno presentarsi alla commissione tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1894, 1893, 1892 pertinenti al distretto e forestieri i quali non sono comparsi presso la commissione di leva a Trieste nel mese di ottobre.

Gli obbligati alla leva in massa pertinenti ai Comuni di Canfanaro, Valle, Dignano, Sanvincenti e Barbana hanno da portare seco la legittimazione della leva in massa coi certificati della rassegna in massa. In base a questi documenti gli obbligati hanno diritto al libero viaggio sulla ferrovia; i documenti però devono venir timbrati prima del viaggio presso la cassa della ferrovia.

I forestieri dovranno esibire alla commissione la legittimazione della leva in massa rilasciata a suo tempo. Gli obbligati i quali per un motivo non fondato in legge non si presentano alla commissione verranno severamente puniti.

COMUNICATI *)

Associazione generale fra negozianti al dettaglio

La sottoscritta invita tutti i soci a un

CONGRESSO GENERALE STRAORDINARIO

che si terrà **domani domenica alle ore 10.30 ant.**, nella **Sala minore della Borsa**, gentilmente concessa.

Trattandosi di discutere l'operato della Direzione durante l'attuale crisi finanziaria e le pratiche da essa esperite per il moratorio di debiti, e di interpellare i negozianti circa i futuri provvedimenti, la sottoscritta fa vivo affidamento sull'intervento di tutti i soci.

LA DIREZIONE.

Notice to American citizens.

Within two weeks from date all American citizens in Austria-Hungary must present their passports in person to the American Embassy at Vienna or to the nearest American Consulate (Budapest, Karlsbad, Fiume, Prague, Reichenberg or Trieste) together with an unmounted photograph, in duplicate, six by nine centimetres. All passports without exception must be presented for legalization.

Tutti i sudditi americani residenti nell'Austria-Ungheria sono **invitati a presentarsi entro due settimane da oggi** personalmente con i propri passaporti all'**Ambasciata americana** a Vienna, oppure presso i Consolati loro più vicini: Trieste, Fiume, Budapest, Karlsbad, Praga oppure Reichenberg, e portare seco due copie della propria fotografia senza cartoncino, nelle dimensioni di 6×9 cm. Tutti i passaporti, senza distinzione, devono essere presentati per la legalizzazione.

UFFICIO CAMBIO
— della —
Filiale della Banca Union in Trieste
(TERGESTEO)

Presso questo Ufficio di Cambio si possono acquistare prontamente i

LOTTI

— della —

Terza Lotteria Austriaca a classi.

Il rispettivo piano d'estrazione viene rilasciato a richiesta dei signori clienti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Fiammetta». (53)

— Per opera di chi?

— Per mia mano, perdio!

— Se invece reclamassi io questo diritto, Dimitri Smirnoff?

— Forse non ve lo disputerei, John. L'indispensabile è che il barone Tcherkask muoia. Poco importa che riceva il giusto castigo dei suoi delitti da voi o da me. Ma perchè volete voi il giustiziere? Che cosa vi ha fatto?

— A me personalmente, nulla. Ma sono convinto che il barone è l'assassino della baronessa Kolomna e ho giurato di vendicarla.

— Ebbene, pure! Vendicate il suo sangue John Messiter. Perisca per la vostra mano il traditore vigliacco e tutti i nichilisti presenti e futuri della Russia benediranno il vostro nome.

Vi fu un silenzio. Entrambi ugualmente commossi Smirnoff ed io sentivamo tutta la solennità del momento, la santità del giuramento che ci legava uno all'altro.

Il russo fu quello che si scosse per il primo.

— Quello che non riesco assolutamente a capire - diss'egli, passandosi una mano sulla fronte - gli è come dopo tanti anni di dissimulazione il barone si sia lasciato vedere in una strada di Londra, mentre pretendeva farsi credere in Finlandia.

— Eppure è facile da capire! - replicai sorridendo. - A Londra più che in qualunque altra città egli doveva credere all'impossibilità d'incontrare un nichilista. D'altra parte l'esperienza dimostra che i più cinici furfanti commettono al momento buono delle sciocchezze inverosimili, gettandosi quasi spontaneamente nelle braccia di quella stessa giustizia di cui si sono presi giuoco per tutta la vita.

— Verissimo; ma nel caso del barone, la sciocchezza commessa supera i limiti. Egli doveva immaginarsi che dalle finestre del vostro alloggio a Londra vostro cugino lo avrebbe veduto. Dico vostro cugino perchè è inteso che per lui John Messiter, è sempre il vostro predecessore. Dato quindi che supponesse di poter essere visto a Londra da una persona che lo credeva in Finlandia, come contava togliersi d'imbarazzo?

— Oh! state tranquillo: avrà avuto pronta una buona scusa per legittimare la sua presenza.

— Ammettiamo anche questo. Ma perchè allora si è esposto al rischio di compromettersi, ricorrendo ad una menzogna che poteva destare i primi sospetti sulla sua lealtà al partito da lui tradito?

— Perchè?.. Forse perchè credeva conveniente assicurarsi con quel mezzo una più lunga e indisturbata cooperazione con la Terza Sezione. Il Governo russo, e voi lo sapete meglio di me, paga bene i suoi agenti, tanto più quando questi agenti sono dello stampo del barone Tcherkask. Un nichilista che denunzia i suoi complici non è una merce tanto comune da disprezzare e da non pagare a prezzo d'oro.

— No, il movente di Tcherkask non può essere stato il danaro. Egli è troppo ricco per volerlo diventare di più.

— Che sia stato l'odio innato contro i suoi simili, questo misterioso movente. I deformi come il barone subiscono non di rado il fascino del male per il male.

— No, neppur questo può essere. Il barone è l'uomo più buono, più mite, più amabile della Russia non solo, ma dell'Europa e di tutta la terra. Con tutto questo non dubito ch'egli ci abbia tradito ed è precisamente il conciliare il suo tradimento col suo carattere, che io non riesco a fare.

— Una donna, allora?... Che ci sia una donna nella vita del barone Tcherkask?... che sia un romanzo d'amore la cagione del suo tradimento e della sua viltà?

— Quale donna? ribattè Smirnoff trasalendo. - Olga Kolomna no, poichè essa era bambina al tempo del Consiglio Centrale... Altre donne che abbiano potuto interessare il barone io non ne conosco.

— Basta - esclamai a questo punto sorpreso per la prima volta dalla singolarità del nostro discorso - se si conta che a Pyechurch, in questo tranquillo paese marinaio, in piena Inghilterra e in pieno secolo ventesimo, voi ed io ignoti uno dall'altro fino a ieri, parliamo serenamente di mandare all'altro mondo uno dei più simpatici gentiluomini di Europa, come se si trattasse di un coniglio piuttosto che di un uomo, nessuno ci crederebbe.

— Ma quello è un cane arrabbiato, non un uomo! - ribattè il mio interlocutore con vivacità. - Capisco tuttavia che i nostri propositi possano stupirvi. Voi inglesi non siete abituati a queste cose. Per me è diverso. Da due anni a questa parte io non mi occupo d'altro.

— In quanto a questo, comincio anche io ad assuefarmi al sangue, amico mio. I colpi del cosacco, la ferita di Pardoe e la testa della povera baronessa Kolomna mi hanno ormai famigliarizzato con la idea della morte.

— D'altronde poi - osservò Smirnoff in tono amaro - il ventesimo secolo a cui alludevate or ora è una semplice chimera per noi. In Russia, mio caro, il progresso non esiste. Non esiste che il sentimento rivoluzionario, la passione brutale per quella libertà che tutti sognano e che nessuno ottiene, la lotta santa che però dilaga poco a poco, superando ogni ostacolo, rovesciando ogni barriera e che trionferà un giorno.

Ascoltavo ammirato le parole ispirate del mio ospite russo allorchè una violenta scampanellata mi fece scattare in piedi.

Preso in fretta comniato dal rivoluzionario russo mi precipitai incontro alla cameriera che veniva ad annunziarmi la visita del conte di Noyal.

Al primo sguardo che gettai su di lui indovinai alla sua agitazione che egli arrivava latore di qualche grande notizia.

Dopo avermi infatti salutato con la solita soverchia cordialità egli mi disse:

— Ho una lettera per voi, signor Messiter. Mia moglie desidera di avervi a pranzo stasera.

Presi la lettera ch'egli mi porgeva e l'aprii. Conteneva un biglietto di poche linee scritte in francese con le quali la contessa m'invitava al padiglione per quella stessa sera e che io lessi in un attimo. Stavo per riporre l'invito e dichiarare al conte che accettavo quando i miei occhi caddero sopra un'ultima frase che mi era sfuggita, frase scarabocchiata ma che interpretai facilmente:

Ne viens pas!

Non venire! Non venire! dicevano le poche lettere contorte nella fretta con cui la scrivente aveva aggiunto la breve ma eloquente postilla all'invito senza dubbio impostole dal suo tiranno. E quella preghiera che era ad un tempo un disperato consiglio, un avvertimento pietoso e un ordine dispotico suonò al mio orecchio come la campana dell'agonia.

Ciò non di meno giurai a me stesso che avrei disprezzato il consiglio, disobbedito all'ordine e che sarei andato lo stesso. Avevo aspettato tanto, gran Dio! che scoppiasse la bomba di cui mi sentivo la minaccia sul capo!

Fatto sparire con destrezza il foglio compromettente stracciandolo in mille pezzi, mi inchinai al conte balbettando confuso:

— E' davvero gentile da parte della contessa di Noyal di aver pensato a me... Accetterei con gioia il suo invito se fossi libero di farlo... Ma purtroppo questa sera non posso.... mentre se fosse per domani non avrei alcuna difficoltà di dirle di sì.

EDGARD JEPSON (Continua)

Al Ginnasio-tecnica italiano di Pola

Pola 26. In tutte le otto classi del Duomo, quindi in tutte le otto classi del Ginnasio-tecnica dello Stato incominciò l'istruzione regolare. Insegnano complessivamente quattordici forze insegnanti, fra le quali nuovo figura il nome del candidato al magistero signor Ancich, che fu assunto per l'insegnamento dell'italiano, della storia e della geografia. Frequentano il Ginnasio-tecnica italiano dello Stato 176 scolari.

★ A favore della cucina dei poveri, istituita dal Comitato polese di soccorso, hanno elargito a mezzo del signor Carlo Martinolich: Elvira Salvadori cor. 10, Giovanni Pauletta cor. 20, Giovanni Peressi e Giovanni Ermacora cor. 20, Guido Costalunga cor. 10 e donarono a mezzo dello stesso membro del Comitato di soccorso: Nicolò Ive cinquanta chil. di riso e la ditta Alberti e Gianfrè centocinquanta chil. di patate e venticinque chil. di cipolla.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Trasf. di proprietà di uno stabile in Trieste-città via della Ghiaccera, per cor. 50.000; trasf. di proprietà di uno stabile in Trieste-città via Kandler per corone 127.000; trasf. proprietà di uno stabile in Chiadino-città via delle Settefontane per cor. 57.000.

Mutui ipotecari

Cor. 15.000 int. al 7% a peso di uno stabile di Trieste-città; cor. 7600 int. $6^1/_2$% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 40.000 int. al 6% a peso di stabili in Trieste-città.

Borse e mercati

BORDEAUX 26 (Corr. Bureau). Rendita francese $73^1/_2$, Credit Lyonnais 1009.

LONDRA 26. Argento $22^7/_8$; sconto di piazza $2^3/_4$%.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Gli affari erano arrenati, percui non subentrò un cambiamento nè nella tendenza nè nei prezzi.

BUDAPEST 25. Frumento 20.95-21.75 50 chilogr. (75 di meno); segala 16.45-16.60 50 chilogr. (40 di meno); avena 11.55-12.30 50 chilogr. (10 di più); formentone 11.95-12.15 50 chilogr. (10 di meno); orzo 13.70-14.30 50 chilogr. (20 di meno). Vendite alcune mila C. M. (Annuvolato).

BRESLAVIA 27 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 25. Middling loco $7^3/_4$; Nuova York per gennaio 1915 7.49, per marzo 7.59, per maggio 7.70, per ottobre 8.10, per dicembre 1914 7.31. Importazioni 67.000. New Orleans Middling $7^7/_{16}$, per marzo 7.51, per maggio 7.67, per luglio 7.84.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 26:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.—	30.25
» » pronta spediz.	«	29.—	30.25
» » dic.-marzo	«	29.—	$30^1/_8$
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	$29^7/_8$
» » pronta spediz.	«	29.75	$29^7/_8$
» » dic.-marzo	«	$29^7/_8$	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	$27^5/_8$	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26.50	$26^5/_8$
» dicembre-gennaio	«	$26^5/_8$	$27^1/_8$

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Athina», car.: Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 12 a, «Tripoli», 29, scar.; 12 b, «Cyclops», 29, car.; Hangar 14, «Reno», 17, «Amelia Campisi», car.; 24, «Brunetta», 30, «Gisela», 58, «Dalmatia», 69, «Wien», 71, «Bellona», 28, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Becichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA capace lavori casa e cucina offresi. Via Nuova 35, terzo piano. 9251 A

RAGAZZA tedesca, bravissima, cerca posto pel pomeriggio. Scrivere «Anny» Piccolo. 9195 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA semplice cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 6110 B

CAMERIERA di bell'aspetto, pratica stanze e cucito cercasi prontamente. Gentilli, via Commerciale N. 7, dalle 10-1. 9262 B

CUOCA brava, pratica anche lavori casa cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Gentilli, via Commerciale N. 7, dalle 10 - 1. 9263 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercano coniugi con bimbo. Presentarsi oggi Acquedotto 22, porta 29, dalle 4-7. 9194 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici, cercasi. Via Rossetti 24, III, porta 8. Presentarsi dopo le 9. 6183 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via Kandler n. 10, porta 10. 6131 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati 2-4. Sette fontane 2, II, porta 7. 6134 B

DOMESTICA media età, che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 9, via Conti 30, secondo piano, porta 6. 9217 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6153 B

PRESTASERVIZI cercasi, per due volte giorno. Piazza Borsa 5, IV. 6171 B

PRESTASERVIZI abile, attiva, onesta, cercasi prontamente. Scorcola-Coroneo (Fabio Severo) N. 686, terzo. 9216 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, per due persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 6108 B

PRESTASERVIZI ragazza, sappia cucinare, cercasi tre ore durante mattina. Acquedotto 90, primo, destra. 9231 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Conti 36, II, dalle nove in poi. 6138 B

RAGAZZA lavori domestici, capace bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6201 B

RAGAZZA cercasi dalle 7-5: aiuto lavori leggeri, accompagnare bimbi scuola. Indirizzo Piccolo. 6122 B

RAGAZZA per tutti lavori casa, tedesca, anche cucinare, cercasi. Presentarsi lunedì dalle ore 9-1 o 3-7, via Giulia 9, I piano. 9238 B

RAGAZZA forte per bambino, alcune ore, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 2, Stadion 25, I piano, porta 4. 9246 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi subito, dopopranzo. Manzoni 3, terzo, porta 8. 9183 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE manifatture, parla l'italiano, tedesco e sloveno, ottime referenze, offresi. Scrivere «Capacissimo 6174» Piccolo. 6174 C

CASSIERA praticissima, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Zelante» al Piccolo. 6130 C

✝

ANTONIO KENDA

Dirigente la Sezione Trasporti delle Assicurazioni Generali

dopo brevissime sofferenze spirava placidamente questa notte.

Affranta da indicibile dolore, la consorte **Aurelia** nata **Righetti**, a nome pure degli altri congiunti tutti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 28 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla propria villa al N. 59 di via Chiozza.

Trieste, 27 Novembre 1914.

Serve il presente quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali** vivamente addolorata, partecipa che questa notte è spirato dopo breve malattia il Signor

Antonio F. Kenda

suo distinto ed affezionato funzionario, Dirigente la Sezione Trasporti.

TRIESTE, 27 Novembre 1914.

✝

GIUSEPPE FRAUSIN

d'anni 83, morì questa mane.

I figli cap. GIOVANNI, LUIGI, MARIA mar. DERIN, BIANCA mar. ZACCARIA, i fratelli PAOLO e PIERINA mar. CORSI, in unione ai generi e nipoti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali si terranno a Muggia domenica 29 corr. a ore 2 pom.

MUGGIA, 27 novembre 1914.

Si prega di dispensarsi dall'invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Ferdinando Bognolo

attuario alla Camera degli avvocati di Trieste

spirava improvvisamente ieri mattina.

L'addoloratissima consorte **MATILDE** nata **MOSETTIG**, i figli **EDOARDO** e **BRUNO**, il fratello **FELICE** e le sorelle **GIOVANNA** ved. **SWASTOVICH** e **LUIGIA PALLAICH**, in unione agli altri parenti, dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 29 corr., alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 602 di Pendice di Scorcola (ritrovo via di Romagna, ex-Piazza dei Foraggi).

TRIESTE, 28 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Quest'oggi spirò, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi

FANNY BATIC n. GALAUSEK

di anni 82

Il desolato marito VECOSLAV, a nome pure dei parenti, partecipa agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 29 corr., partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 27 novembre 1914.

Nuova Impresa, Corso 47.

LA CAMERA DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE E DELL'ISTRIA compie il doloroso ufficio di partecipare la morte di

FERDINANDO BOGNOLO

da lunga serie d'anni attuario di cancelleria

avvenuta improvvisamente questa mattina.

I funerali seguiranno domenica 29 corrente, alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla via di Romagna (ex-Piazza dei Foraggi).

Trieste, 27 novembre 1914.

Il presidente
Avv. RICCHETTI.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile sciagura, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo caro estinto.

Trieste, 28 novembre 1914.

Famiglia COVACICH.

CHAUFFEUR meccanico, giovane, offresi per famiglia privata; pretese minime. Indirizzo Piccolo. 6116 C

GIOVANE macchinista navale, pratico motori a gas povero, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6113 C

GIOVANE corrispondente italiano, croato, sloveno, tedesco, praticissimo lavori scrittoio, offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 9187 C

PROPRIETARIO di stabili assumerebbe alcune amministrazioni di stabili, pagando affitti anticipati, miti pretese. Offerte «Amministratore 9203» Piccolo. 9203 C

SIGNORINA disoccupata causa la guerra, cerca occupazione per ufficio, quale damigella compagnia, istitutrice ecc., anche fuori Trieste. Parla diverse lingue. Scrivere Piccolo sub «Urgente». 13561 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale cassiera o dattilografa per scrittoio. Offerte sub «Gentile» al Piccolo. 9193 C

SARTA bravissima, eseguisce qualsiasi toilettes, offresi giornata. Alfieri 9, II, sinistra. 9256 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CUOCO per mensa 10-15 impiegati, stabilimento industriale in Dalmazia, cercasi. Si dànno vitto, alloggio, 90 cor. mensili e ragazzo per aiuto cucina. Offerte indirizzare a Radicich Mario, Almissa. 13563 D

DIRETTORE di fiducia, per primario caffè, cercasi. «Unione», Corso 4. 6194 D

DONNA per assistere ammalato, persona seria, cercasi. Rossetti 43, I. 9199 D

GIOVANOTTO quale secondo servo di Hotel, cercasi. «Unione», Corso 4. 6193 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per casotto e lavoro onesto. Calzoleria Domenico Comar, Giulia 24. 9208 D

MACELLAIO esente qualunque servizio militare; età 24-42, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6010 D

RAGAZZO in qualità di apprendista pasticcere, per lavoratorio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6178 D

RAGAZZO tappezziere corone 10 settimanali cercasi. Foscolo 3, tappezziere. 9178 D

RAGAZZO e ragazza quattordicenni cerca legatoria quali apprendisti. Madonna mare 6. 9175 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto famigliare, corone 12 settimanali. Via Fontana 3, porta 6, destra. 9229 E

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, caffè, pranzo, affittasi, cor. 60. Barriera 11, III, destra. 8998 E

CAMERINO ammobiliato, sul davanti, affittasi. Via del Toro 11, I. 9234 E

CAMERINO con letto, affittasi. Istituto 13, mezzanino, destra. 9235 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Paduina 13, II. 9245 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, corone 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 6163 E

CAMERINO ammobiliato, con buonissimo vitto, cor. 55. Indirizzo Piccolo. 6160 E

CAMERA bella, chiara, bene ammobiliata, stufa, gas, con ottimo vitto, affittasi. Gatteri 11, secondo, destra. 6154 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Pietà 6, mezzanino, destra. 9021 E

CAMERA oppure camerino, volendo vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 9215 E

CAMERA, uno, due letti, affittasi. Alfieri 12, terzo. 9219 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, pulito, affittasi. Corso 3, V, porta 10. 9221 E

CAMERA ariosa, stufa, gas, affittasi. Via Valdirivo 40, terzo. 9206 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, vitto, affittasi, prezzo mite. Bachi 3, primo. 6166 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, con stufa, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 6158 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, una piccola, stufa, volendo cucina, affittansi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 214 E

CAMERA, camerino vuoto, affittansi. Felice Venezian 24, I piano. 9213 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo uso bagno, affittasi. Via Giorgio Vasari 19, II, porta 6. 6152 E

CAMERA, cucina bene ammobiliata o vuota, affittasi, qualunque prezzo; occasione. Via Carpison 9, secondo. 9185 E

CAMERA e camerino affittansi. Belvedere 27, I, porta 6. 9086 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi corone 13. Istituto 31, porta 16. 9172 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 3, terzo piano. 9171 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso 1, terzo, destra. 6118 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, soleggiata, compreso completa pensione 64 corone mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 6120 E

CAMERE (2) vuote bellissime, vendonsi prezzo da convenirsi. Via Fontana n. 22. 6144 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, quarto, sinistra. 6182 E

CAMERA vuota o ammobiliata, uno, due letti, comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 9241 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, III, destra. 9189 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 6149 E

CAMERETTA ammobiliata, disobbligata, affittasi. Acquedotto 11, II, porta 8. 6141 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, offresi. Via S. Caterina 8, primo. 6147 E

CAMERA grande, due finestre, bene ammobiliata con pianoforte, affittasi. Piazza Barriera 3. 6139 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, soleggiata, stufa, gas, affittasi. Stadion 4, primo, sinistra. 6137 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 9247 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas; altra due letti, vitto, affittansi. Pierluigi Palestrina 2, II. 6198 E

CAMERETTA vuota, soleggiata, altra ammobiliata, affittansi. Francesco Assisi 15, II. 9209 E

CAMERA ammobiliata, per una persona, affittasi. Via Artisti 3, terzo. 6199 E

CAMERA ammobiliata con due letti, affittasi. Rivolgersi: Calzoleria, Barriera 41. 9223 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, cor. 15 mensili. Barriera 4, I, destra. 9266 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 49, II. 50 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 6161 E

LETTI (2) affittansi. Via S. Maurizio N. 10, II piano. 6114 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 9112 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, due finestre, stufa, casa nuova, affittasi Via Lloyd 9, porta 5, vicino stazione tramway. 6127 E

STANZE 1-2, bene ammobiliate, soleggiate, gas, stufa, con vitto o comodo cucina, affittasi. Commerciale 18, II, destra. 6172 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi presso distinta famiglia vicinanza Meridionale. - Via Ghiberti 6, I. 6028 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario 9, I. 9121 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Geppa 12, porta 9. 9239 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, terzo piano, porta 12. 6064 E

STANZA elegantemente ammobiliata, e camerino, massima pulizia, affittansi. Barriera 10, secondo, destra. 6185 E

STANZE 1-2, bene ammobiliate, con o senza vitto, comfort, affittansi. Fontana 9, I, Amadei. 6175 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 30, I, porta 7. 6165 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 6164 E

STANZA e camerino, bene ammobiliati, affittansi. Gatteri 23, porta 20. 9204 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 9179 E

STANZA grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Carducci 34, primo. 6107 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Piccolomini 6, II, porta 9. 9169 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Fontana 3, scala destra, primo. 9170 E

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, ariosa, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, porta 4. 6106 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Rossetti 15, III, sinistra. 9168 E

STANZETTA eventualmente vitto, presso piccola famiglia affittasi, anche subito. Indirizzo Piccolo. 6124 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Piazza Ospedale 25, porta 1, angolo Solitario 9228 E

STANZA grande, ammobiliata, quasi ingresso libero, oppure piccola, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Via Commerciale 5, III 9230 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto oppure comodo di cucina, affittasi. Corso 45, terzo. 6200 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 11, primo, destra. 9267 E

STANZETTA ammobiliata o stanza matrimoniale, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, II 9259 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 6202 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, una ingresso libero, affittansi. Torre bianca 18, I. 6191 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. - Via Acque 11, I, p. 8. 6148 E

STANZA, stanzetta ammobiliate, vitto, affittansi a due amici, prezzo minimo. Galvani 5, porta 10. 6489 E

STANZA ammobiliata, gas e stufa, eventualmente vitto, presso persona sola affittasi. Via Piccolomini 6, secondo, porta 10. 9220 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Maiolica 17, II, angolo Tintore. 6132 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9188 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente; escluso uomini. Via Gatteri 34, III, porta 16. 9227 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA signorilmente ammobiliata, stufa, luce gas o elettricità, ingresso scale cerca signore distinto. Offerte «Centro» Piccolo. 6135 F

STANZA ammobiliata, con due letti, per coniugi, con comodo di cucina, possibilmente presso famiglia tedesca, cercasi prontamente. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Impiegato 812». 9258 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, paraggi Foscolo, cercasi. Offerte indicando prezzo: «Dicembre» Piccolo. 9260 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ABILITANSI pel 1. gennaio 1915 aspiranti impieghi commerciali, industriali, bancari impartendo giornalmente lezioni contabilità, tenitura libri (semplice, doppia, americana, bilanci) corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura corone 20 (spesa unica). Studio Cernè, Carducci 32. 6133 G

CIRCOLO conversazione toscana, lettura, commento dei maggiori scrittori, presso distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 3785 G

IMPIEGATO distinto istruirebbe in tedesco figli di distinta famiglia, compenso: pranzo e cena. Stadtmission, Via Fontana 20. 6005 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto N. 53. 5645 G

STUDENTE VII Ginnasio tedesco, darebbe lezione a studenti classi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 6179 G

SIGNORA viennese desidera cambiare conversazione tedesca con distinta signora o signorina italiana. Scrivere sub «Serieuse e disinteressata 150» al Piccolo. 9218 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO d'oro con zaffiro e diamanti smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6112 H

CANE da caccia fuggito. Portarlo verso mancia via Michelangelo Buonarroti 16. 6188 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, cucina, subaffittasi prontamente, via Chiozza 12, I. Amministrazione Puppi, Boscolo. Corso 19. 9077 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, e 2 camere, cucina, affittansi, via Tor San Lorenzo 10. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 9076 L

APPARTAMENTI affittansi: due stanze, cucina corone 34, 40 mensili. Destra, chiesa Roiano 1. 5980 L

APPARTAMENTI, due e quattro stanze, cucina, acqua, gas, closet 650, 950 affittansi prontamente. Conicoli 13, (Kandler). 9101 L

APPARTAMENTINO soleggiato, secondo piano, Corsia Stadion 20, subaffittasi, occasione buona, prontamente oppure più tardi. Contratto agosto 1917. 9176 L

APPARTAMENTO centro, splendida sala, 3 stanze, camerino, cucina, primo piano, subaffittasi; occasione. Indirizzo Piccolo. 6126 L

APPARTAMENTINO, camera, camerino, cucina affittasi corone 19 mensili. Via Olmo 8, primo. 9184 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, eventualmente, giardino, affittasi prezzo conveniente. Pallini 11. 6184 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittas. prontamente. Miramar 11, IV. 6187 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, villa città, affittasi ad adulti, prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 6173 L

APPARTAMENTO di 3 camere, camerino e cucina, affittasi. Via Caserma 13, III piano. 9211 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, marito, moglie, affittas. Piazza Valle 2, telef. 358-VIII. 6107 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, acqua, 40 corone Foscolo 44; camera focolaio, acqua, 20, via S. Maurizio 2, affittansi. 6123 L

APPARTAMENTINI, stalle e garages affittansi subito, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 6183 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi prontamente, prezzi minimi. Via Ombrelle 5. 9224 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina subaffittasi. Scussa 5, portinaio 6196 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano, corone 36, tutto compreso anche acqua. Cologna 2, portinaio. 9226 L

APPARTAMENTI signorili, 2-3 camere, cucina, affittansi, corone 600. Via Apiari 31, (Roiano). 9292 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Media 9 (separato negozio). 9174 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, corone 38; camera, cucina, 32 mensili affittansi. Licher, Corso 15, II. 9255 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via Molin grande 11. 6053 L

MAGAZZINO-bottega, acqua, gas, scansie, vicino piazza e scuole, subaffittasi, anche prontamente. Via Istituto 4. 6155 L

STANZE 3, giardino, in Guardiella, affittansi cor. 35 mensili. Rivolgersi: Via Boschetto 32, porta 6. 6142 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADI due, cor. 30, letto completo cor. 30, vendonsi. Fonderia 5, portinaia. 9212 M

BRILLANTI solitari grandi, straordinario splendore orecchini vendonsi corone 900. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 6111 M

CALDAIE e diversi depositi ferro della cessata fabbrica saponi in Sussak presso Fiume, vendonsi. Informazioni da E. Bartolomei, deposito carboni, Fiume presso Sussak. 9035 M

COPERTONI d'automobile nuovi e usati vendonsi. Via Giulia 23. 6051 M

CAMERA matrimoniale, mogano; camera pranzo, palissandro, vendonsi, prezzo conveniente. Farneto 33, I. 9210 M

CAPPOTTI ragazzo, nuovi, corone 9 ciascuno, vendonsi. Tosolini, via Rivo 4. 9236 M

CAMERA matrimoniale, mai adoperata, vendesi, corone 240. Media 18, corte. 9222 M

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi, vendonsi; vera occasione. Paduina 13, II. 9244 M

CAMERA letto, bellissima, vendesi, occasione. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 6169 M

CAMERA completa, nuova, una persona, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6128 M

CAPPOTTO panno e vestito, uomo, media statura vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6204 M

COLONNE due, candelabri in bronzo dorato, diversi oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo 6203 M

CASSE vuote di uova in buone condizioni vendonsi cent. 70. Via Nuova n. 44, in corte. 6143 M

CAPPOTTO finissimo, media statura cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6140 M

MOBILI, lampade, bagno, libri vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. S. Michele 35, porta 7. 8811 M

MOTOCICLETTA perfettissima, vendesi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 6156 M

MACCHINA «Singer», buonissima, vendesi, corone 35. Indirizzo Piccolo. 6197 M

MOBILI diversi compreso ventiquattro materassi lana vendonsi causa partenza. Hotel Trieste, Grado. 9192 M

PIANTE acquatiche, splendide, rara occasione, vendonsi. Salvador, androna del Pane 5, IV. 6115 M

PHIANOLA e piano Mignon (Lilipul) mogano (nuovissimo) vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 6109 M

PIANO «Bösendorfer», corde incrociate, vendesi; occasione. Via Farneto 10, secondo. 9240 M

PALETOT greve, da uomo, ottimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6162 M

PELLICCIA città, nuova, per uomo media statura vendesi. Indirizzo Piccolo. 5898 M

PELLICCIA uomo da viaggio, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6096 M

PALETOT due, inverno, uomo, uno da signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6146 M

PELLICCIA, calzoni, cappotto, stola donna, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6168 M

PIUMINI due, grandi, nuovi, un tappeto persiano grande, uno mezzano ed uno piccolo, un tavolino ottagonale madreperla turco, un tavolino ottagonale bronzo e legno, un tavolo crociera, una lampada elettrica, due poltrone paglia foderate stoffa; sei quadri, una coperta imbottita due persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6176 M

STANZE due, matrimoniali, mogano vendonsi. Via Giulia 28, I. 6052 M

STANZA matrimoniale vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6170 M

STUFA ferro, usata, buonissima per carbone, vendesi. Fonderia 4, secondo. 9207 M

STUFA a gas, quasi nuova vendesi. Via Teatro 2, portinaio. 12223 M

STUFA «Puebus» oppure altro sistema cercasi. Offerte «Stufa 9196» Piccolo. 9196 M

TAPPETI persiani, originali, grandi e piccoli, tappeti di seta, vendonsi presso Exner, Via Stazione 17. 9250 M

TAPPETI orientali, grande partita, vendonsi per occasione all'ingrosso, eventualmente singoli pezzi, presso L. Metzner, speditore, via N. Machiavelli 26. 5865 M

VESTITI 2 inglesi e mantello fanciulla, vendonsi. Carducci 39, terzo, I.o porta, dalle 3-5. 9257 M

VESTITI elegantissimi, da sera, mantello lungo nero, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6180 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6104 M

VIOLINO buonissimo trequarti, fonografo cilindri ed incisore, macchina fotografica lastre 9 per 12 vendonsi domenica dalle 9 alle 4 pom. Felice Venezian 28, terzo, destra. 9190 M

VOLPE rossa (collier - una bestia), buono stato, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 6117 M

VESTITI uomo, donna finissimi, stanza matrimoniale con cristalli, stola, manicotto vendonsi. Via Artisti 9, II. 6490 M

VESTITI nuovi vendonsi causa lutto. Via Rapicio 3, porta 5, dalle 10 alle 12. 9198 M

VOLPI due, naturali, ancora da lavorarsi, vendonsi oppure scambiansi con stola skunks. Revoltella 465, IV, destra. 9242 M

450 paia calze bambini vendonsi: occasione di soccorso per benefattori. Maurizio 12, primo, 9-12, 2-4. 9182 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi-latte, smercio generi diversi, incasso 40 giornaliere vendesi corone 800. Petronio, Caffè Olimpo. 9197 N

BUFFET-Trattoria, delicatezze, posizione signorile, avviatissimo, vendesi, prezzo occasione. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 9233 N

CAPITALISTA cercasi: signora, signorina disposta associarsi importazione generi alimentari. Scrivere «Valjevo» Piccolo. 9254 N

LATTERIA centralissima, incasso 35 giornaliere, vendesi corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 9253 N

LATTERIA, panetteria, bella posizione, buon guadagno vendesi. Indirizzo Piccolo. 6136 N

NEGOZIO rigattiere, centrica posizione, vendesi en block corone 800, occasione. Petronio, Caffè Olimpo. 9251 N

OSTERIA smercia 700 ettolitri birra, 300 vino, lavoro garantito, cedesi in appalto a condizioni favorevoli. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 9232 N

PISTORIE (due) affittansi o vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5963 N

SPACCIO vini e liquori, buona posizione, con o senza decreto, vendesi oppure affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6181 N

SOCIO disponente cor. 200, per lucrosa industria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6157 N

SOCIO, socia, guadagno giornalmente sicuro cercasi. Offerte «Serietà e sincerità» Piccolo. 9250 N

120.000 corone cercansi per prima buonissima intavolazione sopra stabile di rendita centro città. Indirizzo Piccolo. 6119 N

300 corone, garanzia, cerca ufficiale ... Offerte «Garanzia» Piccolo. 9265 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

VILLINO con tutto comfort, a Gorizia, permuterebbesi con altro a Trieste. Indirizzo Piccolo. 6145 O

VILLINO 9 locali, acqua, gas, giardino città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6125 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI nuovi e usati, vendonsi. Rivolgersi: P. Christofidis. 9013 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine» - S. Lazzaro, cino Corso. 6105 P

ARRIVO dindi stiriani, interi cor. 1.92, tagliati 2.20. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, telefono 26-28. 6177 P

BICICLETTE! Ciclisti! Prima di fare acquisti, cambi, visitate gli splendidi cicli «Tomadesso Trieste» di corsa, con mozzo smontabile a doppio pignone (prezzi speciali). Riparazioni perfette di biciclette, motociclette, prezzi modicissimi. Tomadesso (meccanico autorizzato) ... prin 2. 9205 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13524 P

CONTANTI acquistansi partite qualsiasi merci. Offerte «Contanti» Piccolo. 9191 P

CAMERA, cucina, scrivania mogano, vendonsi metà prezzo. Falegname, Donato Bramante ... 9186 P

CHI vuole risparmiare acquistando mandorle si rechi in via S. Nicolò 30, mezzanino, De vescovi. 9191 P

LA ditta G. Biaggini, via Giulia 23, avendo acquistato una grande partita caffè, lo vende tostato a cor. 3.60, sconto 1%, franco domicilio.

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono N. 2246. Dindi 1.68; taglio cor. 2 al chilogramma; galline, vitello, manzo, tutto prima qualità, prezzi mitissimi. 6190 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 6151 P

PILLOLE purgative Minerva guariscono disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 9115 P

PETROLIO, stufe, accessori, riparazioni, provveduto lavoratorio bandaio Linassi, Cecilia ...

SCARPE eleganti, signora; ombrelli; cappotti, vestiti ragazzi; cappottoni. Pagamenti rateali. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 9201 P

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella tosse, pertosse, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 9113 P

SIGNORE, popolane, domestiche! Se quest'anno non potete comperare un cappotto foderato, posso vendervi un buon paltò nero, imbottito con per sole corone 10, oppure ... Jess, Barriera ... bleu 15; 20; 30 corone.

STANZA matrimoniale, cucina completa, nuova, vendesi, occasione. Foscolo 15, appartamento ...

VESTITI vera lana, uomo, corone 22.50; ... Paletots, Raglan, Sport corti 25; 31.50 e ... ricca scelta, tinte e formati. Emporio costumi paletoncini, mantelli adatti per regali ai bambini e fanciulli. Negozio confezioni signori «... grandi fabbriche» Barriera 10. 9243 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

GIOVANNA, ti vedrò con piacere lunedì dalle 3.30 alle 4 all'ultima stazione tram vicino casa mia. Saluti. 6129 R

G. Questa sera ore 7, Chiozza-Scala Mainati, ... 9263 R

LOCI, bambina mia, senza fallo attendoti stesso giorno come ultimo incontro, alle ore 11. Vieni su per la scala, attenderò sopra. Infinita Sincerità.

PICCIO. Tram, facesti moto scendere. Non vidi! Perchè? Forse perchè c'era... balle rina? Come guardava. Si piglierà torcicollo. Oggi però essa ballerà!... io invece... se puoi antecipa... 9174 R

P. Soddisfattissimo? Ironia mordace immeritata. Ricevetti martedì Vostra senza data. Domenica sarà domani, quindi... oggi avrei risposto, Edison. 9240 R

«STELLA azzurra». Vieni lunedì alle ore ... ant., edicola giardino. «Roberto». 9180 R

6042. Pregola gentilmente abboccamento sabato sera ore 8, Pasquale Besenghi. Rispettosamente, «Rordi». 9261 R

ATTILIO. Desidero vederti. Aspetterò oggi alle 4, luogo di giovedì. Saluti affettuosi. 9264 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che sarà tenuto oggi 28 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Macchina da scrivere «Adler» con tavolino, chiffonniers, comodini, lavamano, credenze, sedie, lettiere, modiglioni, vestiti, paletot, calzoni, camicie, cravatte, calze, ombrelle, fazzoletti, cappelli e berrette da uomo.